



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI**  
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

**Relazione del Nucleo di Valutazione  
per l'anno 2014**

*Aprile 2016*

## Sommario

1	L'attività dell'Ateneo nel 2014 in sintesi .....	3
2	Didattica - A.A. 2013/14 e 2014/15.....	6
2.1	I corsi di studio, gli studenti e i docenti: dati di sintesi .....	6
2.1.1	Offerta.....	8
2.1.2	Domanda.....	11
2.1.3	Dinamica della domanda di formazione .....	18
3	Ricerca.....	21
3.1	Articolazione delle strutture della ricerca .....	21
3.2	Personale ricercatore .....	21
3.3	Organico delle strutture di ricerca .....	31
3.4	Programmi ministeriali (FIRB/SIR, Levi-Montalcini, Chiamate dirette) .....	33
3.5	Dati sull'attività di ricerca dei Dipartimenti .....	34
3.6	Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca .....	34
3.7	Contributo di Ateneo per la ricerca (CAR) .....	36
4	Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria .....	38
4.1	Delimitazione dell'analisi.....	38
4.2	Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento .....	38
4.3	Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio .....	38
4.3.1	La composizione dello Stato patrimoniale .....	41
4.4	Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.....	42
4.5	Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti.....	43
5	Appendice.....	46

# 1 L'attività dell'Ateneo nel 2014 in sintesi

Con la presente Relazione, resa ai sensi della L. n. 537 del 1993, art. 5, comma 21, e della L. n. 370/1999, il Nucleo riferisce sulle attività didattiche oggetto della propria valutazione, sulle strutture e sulle fonti di finanziamento delle attività di ricerca svolte nell'Università di Cagliari, nonché sulla gestione economico-finanziaria dell'Ateneo nell'anno 2014. L'analisi si incentra sugli aspetti non già esaminati e valutati dal Nucleo nell'adempimento dei compiti affidatigli nel sistema AVA e di quelli che svolge in qualità di OIV sul ciclo della performance, e integra perciò, per tali profili, relazioni e documenti redatti dal Nucleo per l'anno 2014.

Per ciò che concerne la didattica il documento presenta i dati informativi, quelli dimensionali e gli andamenti relativi all'insieme dell'offerta per l'A.A. 2013/2014, e, con l'obiettivo di fornire un quadro il più possibile aggiornato, anche per l'A.A.2014/2015. Si segnala, tuttavia, che in alcuni casi non è stato possibile presentare i dati relativi a quest'ultimo a.a., la cui conclusione è contestuale alla chiusura di questa Relazione, in quanto gli stessi non risultano ancora disponibili.

Nel campo di osservazione sono ricomprese sia le componenti dell'offerta esaminate dal Nucleo nell'ambito dei processi AVA (corsi di studio, corsi di dottorato), e presentate nei diversi documenti elaborati in questa prospettiva<sup>1</sup>, sia altre componenti di essa che non risultano al momento inserite nel sistema AVA (scuole di specializzazione; master), e sulle quali il Nucleo è comunque chiamato a esprimersi, in relazione all'assetto regolamentare dell'Ateneo. Per l'analisi delle opinioni rilevate tra gli studenti frequentanti, l'andamento delle carriere degli studenti e l'internazionalizzazione della didattica si rinvia agli specifici documenti del Nucleo che li concernono.

Nel corso del 2014 il sistema interno di assicurazione della qualità si è precisato attraverso lo svolgimento, da parte del Centro per la qualità, che fino al 2015 ha operato anche in funzione di Presidio per la qualità, di più puntuali azioni di diffusione della cultura della qualità rispetto alla didattica, che tuttavia, nell'anno in osservazione, non hanno permesso di raggiungere una crescita di livello omogeneo nei diversi corsi di studio, né pienamente soddisfacente.

Per l'offerta didattica, il primo degli anni in esame registra il passaggio dal precedente modello basato sul doppio binario istituzione/attivazione dei corsi, al nuovo processo di proposta e attivazione previo accreditamento, definito con il Documento ANVUR sul sistema AVA, 27 gennaio 2013, e con il D.M. MIUR n. 1059/2013. Con la modifica degli indicatori di accreditamento, dal 2013-2014 l'offerta formativa di corsi di studio è risultata leggermente diminuita rispetto al passato. La razionalizzazione dell'offerta ne ha consentito la stabilizzazione nel biennio in esame e il rispetto dei limiti fissati dai parametri ministeriali.

Infatti, in entrambi gli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015 l'Ateneo di Cagliari ha proposto un'offerta complessiva contenuta nella misura consentita, e pari a 78 corsi di studio, di cui 38 corsi di laurea triennale, 34 corsi di laurea magistrale e 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, tutti oggetto di valutazione positiva da parte del Nucleo e successivamente accreditati dal MIUR, rispettivamente, con D.M. 14 giugno 2013, n. 461, e con D.M. 13 giugno 2014, n. 389. Le variazioni qualitative intervenute nei due anni nell'offerta sono state limitate alla trasformazione di due corsi di studio preesistenti, e alla istituzione di tre corsi di area sanitaria, di cui due oggetto di istituzione annuale turnaria con altri, contemporaneamente disattivati, e la cessazione di un altro. Le modalità didattiche, per contro, si sono arricchite con l'offerta di corsi erogati in e-learning e in modalità blended - che possa intercettare la domanda di formazione di studenti lavoratori e con l'obiettivo di sostenere comunque in modo più efficace la formazione degli iscritti -, nonché, nella prospettiva del miglioramento della internazionalizzazione, con l'aumento del numero degli insegnamenti offerti in lingua inglese.

Per il mantenimento dell'offerta formativa si è reso ancora necessario il ricorso a docenza a contratto che, tuttavia, nel biennio in esame risulta complessivamente diminuita.

In prospettiva, la sostenibilità dell'offerta formativa richiede che l'Ateneo continui e stabilizzi l'orientamento della propria programmazione di reclutamento verso modelli di efficiente ed effettiva erogabilità della didattica istituzionale, specie a fronte della progressiva, programmata riduzione dei trasferimenti statali, correlata all'introduzione del parametro del costo standard studente. I dati relativi al reclutamento del personale docente evidenziano, infatti, al riguardo, segnali di verso opposto. Essi, peraltro, risultano influenzati in larga misura da fattori non riconducibili alla volontà degli Organi di governo, rappresentati da vincoli al finanziamento della concorsualità risultanti a livello nazionale e regionale. Infatti, da un lato il passaggio di circa 70 ricercatori a tempo indeterminato nel ruolo dei professori associati, a seguito di procedure concorsuali bandite a valere sul Piano straordinario associati, consente di evidenziare alla fine del 2014 un saldo positivo delle unità strutturate

---

<sup>1</sup> In particolare, per i due anni accademici di riferimento, Rel. AVA 2013, Rel. AVA 2014. Alcuni dati relativi all'A.A.2014-2015, non sono peraltro risultati disponibili nel momento di elaborazione dei dati.

con obblighi didattici, passate da 489 a 527, e dunque un aumento di risorse stabili disponibili per la didattica. Dall'altro lato, il limitato investimento, nello stesso periodo, nella attivazione di contratti per ricercatori a tempo determinato in regime di *tenure track* (Ricercatori TD-b), a favore di un ampio numero di Ricercatori TD di tipo A, per vincoli imposti dalle fonti regionali del loro finanziamento, i quali rappresentano una risorsa precaria, impone all'Ateneo una attenta riflessione sulla correlazione tra reclutamento e offerta didattica.

Al successivo livello della formazione, l'offerta si è completata con l'attivazione, per l'A.A. 2013/2014, di corsi di specializzazione svolti all'interno di scuole, con una lievissima flessione rispetto all'anno accademico precedente. Le scuole di area medica rappresentano come di consueto la parte preponderante delle attività di specializzazione, sia per numerosità (26/28), sia per posti disponibili (144/245), sia per iscritti ai corsi attivati (81% degli iscritti totali).

Anche rispetto ai corsi di dottorato l'introduzione del nuovo regime di accreditamento, avvenuta con il D.M. Miur n. 45/2013, ha inciso sull'offerta, in questo caso determinandone una riduzione sensibile. Per l'A.A. 2013/14 per i tre cicli in essere sono risultate attive 86 annualità (contro le 103 dell'anno precedente), che si sono ridotte ulteriormente a 66 nell'A.A. 2014/15, per ragioni da correlarsi principalmente all'elevato impegno richiesto all'Ateneo, in termini di borse garantite, per l'attivazione del corso, e ai più stringenti requisiti qualitativi attinenti alla composizione dei collegi dei docenti. In negativo va rilevata anche la riduzione del numero complessivo dei dottorandi (da 593 a 563 nei due anni in esame), mentre migliora il grado di copertura dei posti di dottorato con borsa.

Con riferimento ai master, nell'A.A. 2013/2014 l'offerta ha invece registrato un potenziamento rispetto al passato, sia per valore numerico, sia per il livello di qualificazione, con la attivazione di 15 master, dei quali 10 di secondo livello. L'ampiezza del catalogo, sostenuto anche dal contributo finanziario della Regione Sardegna, è risultata probabilmente sovradimensionata rispetto alle condizioni economiche della regione, e in particolare all'elevato tasso di disoccupazione, e ai trend della popolazione studentesca degli anni immediatamente precedenti. Inoltre, probabilmente l'offerta non è risultata del tutto rispondente alle esigenze di professionalizzazione dei laureati espresse dal territorio. Nell'anno successivo essa si riconduce a valori più contenuti e più omogenei rispetto all'esperienza passata, con soli 9 master attivati, di cui solo 3 di nuova istituzione. In entrambi gli anni la copertura dei posti risulta di grado mediamente contenuto e in flessione nel secondo di essi (rispettivamente 75% e 67% dei posti disponibili). Il dato complessivo maschera, in realtà, tanto l'ottimo gradimento ricevuto da alcuni, che ha richiesto un ampliamento del numero dei posti programmati, quanto la scarsissima attrattività di alcuni altri. L'insieme dei dati rilevati induce a ritenere importanti il mantenimento di criteri puntuali nella valutazione preventiva dei progetti e lo sviluppo da parte degli Organi accademici di una più precisa e attenta politica di indirizzo e di monitoraggio sulla qualità delle corrispondenti azioni, in termini di programmazione e di svolgimento, capace di accreditare l'offerta nel territorio e di qualificarla per attrattività. D'altro canto l'osservazione evidenzia l'utilità di meccanismi correttivi nella individuazione e nella selezione dei programmi di alta formazione di interesse regionale. In questo senso il Nucleo suggerisce che l'Ateneo si renda parte attiva nel promuovere presso la Regione Sardegna, o sue agenzie, l'introduzione di meccanismi di call pubblica su master e altri programmi di alta formazione, mediante i quali selezionare le proposte oggetto di finanziamento.

Rimane pressoché invariata la popolazione studentesca dell'Ateneo, che con poco meno di 28.000 iscritti conferma il proprio posizionamento tra i medi atenei italiani. L'andamento delle iscrizioni, che nel biennio non ha registrato cambiamenti nel segno negativo, si presenta omogeneo con i trend che si rilevano a livello nazionale e d'altro canto continua a risentire di fattori esogeni rispetto all'Ateneo, condizionato, in particolare, dalla debolezza economica e strutturale del territorio di riferimento. Si rileva, peraltro, che per la prima volta in un triennio le immatricolazioni nell'A.A. 2014/2015 cominciano a mostrare un segnale, anche se debole, di ripresa, che si auspica possa confermarsi e fortificarsi nell'anno successivo. Nell'ultimo anno accademico considerato si riduce anche la percentuale degli studenti iscritti fuori corso, che continua tuttavia ad attestarsi su livelli critici (41,60 nell'A.A. 2014-2015, rispetto a 43,25 nell'anno precedente).

Per questi ultimi aspetti le azioni di potenziamento dell'orientamento in ingresso e in itinere intraprese dall'Ateneo nel triennio 2013-2015, nel contesto delle proprie linee strategiche, e perseguite anche tramite la programmazione di un irrobustimento delle attività di tutorato e di supporto didattico agli studenti, meritano di essere ulteriormente sostenute e rese ancora più incisive, per la loro capacità di contribuire anche a ridurre il tasso di abbandoni e quello di studenti non regolari, che persistono su livelli elevati.

Rispetto alla ricerca, le politiche di indirizzo sulla qualità adottate dall'Ateneo hanno trovato attuazione nei criteri di distribuzione premiale delle risorse disponibili tra dipartimenti e tra ricercatori, fondati per la massima parte su parametri qualitativi relativi ai risultati della VQR 2004-2010 e sugli esiti positivi della partecipazione a bandi di ricerca competitivi, nazionali e internazionali. Nello stesso senso muovono le azioni informative e di sostegno nell'accesso ai bandi internazionali che non hanno, tuttavia, ancora prodotto risultati

apprezzabili. Mancano ancora, invece, la strutturazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati della ricerca, anche diversi dai prodotti scientifici, e la definizione di orientamenti puntuali per le diverse aree scientifico-disciplinari e di corrispondenti benchmark. La carenza è peraltro principalmente ascrivibile alla attuale limitata esperienza sulla redazione delle SUA-RD e alla mancanza di una adeguata base di dati. Alla sperimentazione iniziale della SUA-RD l'Ateneo ha partecipato con tre dipartimenti, e successivamente, nel 2015, con tutti i propri Dipartimenti, ma al momento l'ANVUR non ha reso disponibili dati aggregati per aree omogenee sui prodotti della ricerca e sulla relativa valutazione, su base nazionale, che permetterebbero un approccio esente da arbitrarietà alla definizione di parametri di riferimento a livello di ateneo.

Anche le informazioni di bilancio, da questo punto di vista, risultano di difficile lettura, per le nuove metodologie di rappresentazione contabile ancora in via di assestamento, che non consentono di separare con immediatezza dati inerenti al finanziamento di progetti nuovi e flussi di trasferimenti su progetti selezionati in anni precedenti.

Il 2014 registra una consistente diminuzione delle entrate per la ricerca provenienti dall'Unione europea e dal Miur, anche per la riduzione dei progetti europei finanziati a favore dell'Ateneo, da un lato, e per la sospensione del finanziamento PRIN, dall'altro; solo parziale è risultata la compensazione delle minori entrate con l'attivismo complessivamente maggiore dei Dipartimenti nel reperimento di risorse finanziarie diverse, e il saldo tra entrate e uscite per ricerca permane negativo.

Il dato si riflette anche nella ridotta capacità di autofinanziamento dell'Ateneo dei ricercatori in formazione (dottorandi, assegnisti) evidenziata nell'anno.

La situazione che si delinea non può che essere ritenuta difficile e impegnativa per l'Ateneo; il sistema attuale di finanziamento degli atenei pubblici, nel quale la qualificazione della didattica e quella degli esiti della ricerca sono diventate unità di misura del trasferimento di fondi statali, che non ha tenuto conto, in specie rispetto al finanziamento della formazione istituzionale, - com'era richiesto dalla legge delegante - "dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università", sembra penalizzare l'Università di Cagliari, che si colloca in un contesto territoriale particolarmente fragile.

Il quadro attuale impone che l'Ateneo rafforzi le proprie politiche di qualità, definendo con puntualità strategie di valorizzazione della ricerca e di sviluppo della terza missione, e allo stesso tempo prosegua nel percorso di assicurazione della qualità della didattica, garantendola in termini più sostanziali rispetto alla semplice compliance. Ciò potrà e dovrà avvenire anche facendo leva sulla attuale più diffusa consapevolezza delle logiche attuali di sistema e del maggior livello di responsabilizzazione delle diverse componenti della vita dell'Ateneo stesso. Elementi indispensabili in questo percorso sono rappresentati dal completamento della strutturazione del sistema di qualità attraverso la definizione di benchmark e indicatori, nonché di quella di criteri di monitoraggio e di verifica della attuazione delle azioni migliorative; parallelamente va incrementato l'approccio proattivo, con adeguate azioni promozionali, nel reperimento di risorse da diversi canali di finanziamento, pubblici e privati, selettivi e convenzionali, e di autofinanziamento tramite altre attività più direttamente orientate ai bisogni del territorio.

## 2 Didattica - A.A. 2013/14 e 2014/15

### 2.1 I corsi di studio, gli studenti e i docenti: dati di sintesi

Nei due anni accademici 2013-2014 e 2014-2015 l'offerta formativa dell'Ateneo di Cagliari è rimasta quantitativamente invariata. Essa è consistita in 78 corsi di studio, articolati in 38 corsi di laurea triennale, 34 corsi di laurea magistrale e 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Tabella 1). Le variazioni intervenute tra l'uno e l'altro anno sono molto contenute e rappresentate da trasformazioni di corsi pre-esistenti, attivazioni di corsi dell'area delle professioni sanitarie, programmate secondo una alternanza annuale, una cessazione e una nuova istituzione.

Per il profilo dimensionale, l'Ateneo di Cagliari conferma il suo posizionamento tra gli atenei medi, registrando per entrambi gli anni in osservazione, poco meno di 28.000 studenti iscritti.

Le Tabella 2 e Tabella 3 riportano il numero di iscritti e di immatricolati per facoltà e i dati relativi alla distribuzione del personale per Dipartimento.

Per numero di iscritti l'Ateneo si conferma al di sotto dei 30.000 studenti, di cui 3.400 risultano primi ingressi al sistema universitario nell'A.A. 2013/14, in crescita nell'A.A. successivo (3.576). Le facoltà con il maggior numero di iscritti risultano quelle di Scienze economiche, giuridiche e politiche e di Studi umanistici che insieme accolgono oltre la metà degli studenti dell'Ateneo.

Dal punto di vista della docenza si nota una ulteriore contrazione nel numero di risorse strutturate, che ha richiesto di venire compensata attraverso la attivazione di docenze a contratto. Si riduce, anche se in misura minore, il peso del personale tecnico amministrativo.

**Tabella 1 Offerta didattica negli A.A. 2013/14 e 2014/15**

Facoltà	Corsi di laurea triennali		Corsi di laurea magistrale		Corsi di laurea mag. a ciclo unico		Totale corsi offerti	
	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15
Scienze Economiche, giuridiche e politiche	6*	6*	5	5	1	1	12	12
Studi umanistici	8	8	9	9	1	1	18	18
Medicina e chirurgia	8	8	1	1	2	2	11	11
Biologia e farmacia	4	4	5	5	2	2	11	11
Scienze	5	5	5	5	0	0	10	10
Ingegneria e architettura	7	7	9	9	0	0	16	16
<b>Ateneo</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>78</b>	<b>78</b>

\* 1 CdS con modalità di svolgimento tradizionale rende disponibile un canale di apprendimento e-learning.

**Tabella 2 Dati di presentazione dell'Ateneo per l'A.A. 2013/14 e 2014/15 - Iscritti e immatricolati**

Facoltà	Totale		% iscritti per fac.		Di cui immatricolati		Di cui iscritti al primo anno	
	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15
Scienze economiche, giuridiche e politiche	8.517	8.136	30,90	30,04	1.074	1.117	1.665	1.686
Studi umanistici	7.615	7.500	27,62	27,69	945	917	1.739	1.773
Medicina e chirurgia	3.037	3.115	11,02	11,50	270	292	578	668
Biologia e farmacia	2.139	2.135	7,76	7,88	341	388	513	540
Scienze	1.384	1.448	5,02	5,35	196	286	344	431
Ingegneria e architettura	4.874	4.751	17,68	17,54	574	576	924	905
<b>Totale</b>	<b>27.566</b>	<b>27.085</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>3.400</b>	<b>3.576</b>	<b>5.763</b>	<b>6.003</b>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio)

**Tabella 3 Dati di presentazione dell'Ateneo per l'A.A. 2013/14 – Personale 31/12/2013**

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Docenti a contratto <sup>2</sup>	Totale	Assegnisti di ricerca	Dottorandi non assegnisti di ricerca	Personale Tecn. e Amm.vo di ruolo
Filologia, Letteratura, Linguistica	18	15	39		14	86	8	0	17
Fisica	6	14	24		7	51	11	23	8
Giurisprudenza	24	17	22		4	67	12	21	5
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	10	27	42		19	98	39	55	35
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	10	11	24		9	54	28	43	8
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	12	11	24		3	50	11	58	7
Matematica e Informatica	10	11	24		7	52	8	29	8
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	11	18	37		38	104	17	65	5
Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	7	11	28		43	89	22	22	37
Scienze Biomediche	19	17	50		111	197	39	49	45
Scienze Chimiche e Geologiche	11	25	30		4	70	26	38	23
Scienze Chirurgiche	10	21	26	1	94	152	2	0	53
Scienze Economiche ed Aziendali	13	23	44		9	89	10	39	5
Scienze Mediche Mario Aresu	12	10	31		54	107	5	0	105
Scienze Sociali e delle Istituzioni	12	13	24		8	57	16	45	5
Scienze della Vita e dell'Ambiente	14	23	42		9	88	19	90	49
Storia, Beni Culturali e Territorio	8	18	27		4	57	27	16	4
<b>Totale dipartimenti A.A. 2013/14</b>	<b>207</b>	<b>285</b>	<b>538</b>	<b>1</b>	<b>437</b>	<b>1.468</b>	<b>300</b>	<b>593</b>	<b>419</b>
<b>Distribuz.% dei docenti</b>	<i>14,10</i>	<i>19,41</i>	<i>36,65</i>	<i>0,07</i>	<i>29,77</i>	<i>100,00</i>			
<b>Totale A.A. 2012/13</b>	<b>217</b>	<b>292</b>	<b>535</b>	<b>2</b>	<b>318</b>	<b>1.364</b>	<b>235</b>	<b>491</b>	<b>417</b>
<b>Distribuz. % dei docenti A.A. 2012/13</b>	<i>15,91</i>	<i>21,41</i>	<i>39,22</i>	<i>0,15</i>	<i>23,31</i>	<i>100,00</i>			

**Tabella 4 Dati di presentazione dell'Ateneo per l'A.A. 2014/15 – Personale 31/12/2014**

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Docenti a contratto <sup>3</sup>	Totale	Assegnisti di ricerca	Dottorandi non assegnisti di ricerca	Personale Tecn. e Amm.vo di ruolo
Filologia, Letteratura, Linguistica	17	18	38		14	87	5	0	17
Fisica	8	17	20		8	53	16	20	8
Giurisprudenza	23	20	19		5	67	10	23	5
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	10	32	35		13	90	29	48	35
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	11	12	21		4	48	30	41	9
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	12	16	19			47	12	57	9
Matematica e Informatica	9	14	22		7	52	4	35	8
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	12	22	33		30	97	12	60	5

<sup>2</sup> Sono considerate facenti parte della categoria di docente a contratto le seguenti tipologie: Affidamento diretto gratuito alta qualificazione (AG\_Q); Affidamento diretto retribuito chiara fama (AR\_CF); Affidamento diretto retribuito alta qualificazione (AR\_Q); Contratto attività didattiche integrative/tutorato (C\_ADDI); Contratto docenza (C\_DOC).

<sup>3</sup> Vedi nota precedente.

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Docenti a contratto <sup>3</sup>	Totale	Assegnisti di ricerca	Dottorandi non assegnisti di ricerca	Personale Tecn. e Amm.vo di ruolo
Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	8	13	25		24	70	21	19	36
Scienze Biomediche	19	17	47		6	89	37	58	44
Scienze Chimiche e Geologiche	10	25	27		14	76	16	52	21
Scienze Chirurgiche	10	20	22	1	68	121	4	0	51
Scienze Economiche ed Aziendali	11	28	36		6	81	14	39	6
Scienze Mediche Mario Aresu	11	12	28		28	79	4	0	101
Scienze Sociali e delle Istituzioni	11	15	21		11	58	12	36	5
Scienze della Vita e dell'Ambiente	11	27	37		7	82	20	57	46
Storia, Beni Culturali e Territorio	8	20	26		6	60	20	18	4
<b>Totale dipartimenti A.A. 2014/15</b>	<b>201</b>	<b>328</b>	<b>476</b>	<b>1</b>	<b>251</b>	<b>1.257</b>	<b>266</b>	<b>563</b>	<b>410</b>
<b>Distribuz.% dei docenti</b>	<i>15,99</i>	<i>26,09</i>	<i>37,87</i>	<i>0,08</i>	<i>19,97</i>	<i>100,00</i>			
<b>Totale A.A. 2013/14</b>	<b>207</b>	<b>285</b>	<b>538</b>	<b>1</b>	<b>437</b>	<b>1.468</b>	<b>300</b>	<b>593</b>	<b>419</b>
<b>Distribuz. % dei docenti A.A. 2012/13</b>	<i>14,10</i>	<i>19,41</i>	<i>36,65</i>	<i>0,07</i>	<i>29,77</i>	<i>100,00</i>			

Fonte: per il dato relativo a *professori ordinari, associati e ricercatori*: [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it); Per il *personale a contratto* "U-gov", estrazione del 12/1/2016 e del 14/03/2016. Per il dato relativo agli *assistenti, assegnisti di ricerca, dottorandi e personale tecnico amministrativo*: rilevazione "nuclei 2015".

## 2.1.1 Offerta<sup>4</sup>

### 2.1.1.1 Lauree e lauree magistrali a ciclo unico

Nella Tabella 32 sono elencati i corsi di laurea di primo livello attivati dall'Ateneo nell'A.A. 2013/14 e 2014/15 nelle diverse facoltà. Presso la facoltà di Medicina e chirurgia nell'A.A. 2013/14 sono state riattivate le lauree sanitarie in Fisioterapia e in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, (al loro posto sono stati disattivati i CdS in Tecniche della riabilitazione psichiatrica e Tecniche di laboratorio biomedico). Nelle restanti facoltà l'offerta formativa è rimasta invariata. Nell'A.A. 2014/15, sempre nella facoltà di Medicina e chirurgia, sono state riattivate – dopo l'anno di sospensione - le lauree sanitarie in Tecniche della riabilitazione psichiatrica e in Tecniche di laboratorio biomedico, mentre sono stati disattivati i CdS in Logopedia e in Igiene dentale. Nella facoltà di Studi umanistici è stato attivato il corso interclasse in Beni culturali e spettacolo in sostituzione del corso in Beni culturali.

### 2.1.1.2 Lauree specialistiche e magistrali

Nella Tabella 33 sono riportati i corsi di laurea specialistica/magistrale, attivati per l'offerta formativa degli A.A. 2013/14 e 2014/15. L'unica modifica dell'A.A. 2013/14 rispetto all'A.A. precedente si rileva nella facoltà di Medicina e chirurgia con la disattivazione del corso in Scienze infermieristiche e ostetriche. Nell'A.A. 2014/15 viene invece attivata la laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, e disattivata quella in Scienze e tecnica dell'attività motoria preventiva e adattata. Anche nella facoltà di Studi umanistici vi è un cambiamento nell'offerta dei titoli di secondo livello, con l'attivazione del corso interclasse in Filosofia e teorie della comunicazione, erogato in modalità e-learning, in sostituzione della laurea magistrale in Scienze filosofiche e storico-filosofiche.

### 2.1.1.3 Dinamica dell'offerta di formazione in corsi di studio

L'Ateneo nell'A.A. 2013/14 ha attivato 78 corsi di studio, uno in meno rispetto all'anno precedente, mentre ha mantenuto costante l'offerta nel 2014/15. L'offerta formativa ha subito, nel corso degli anni, una graduale contrazione, in parte resa meno evidente dall'introduzione delle lauree sanitarie, trasformate nell'A.A. 2011/12, ai

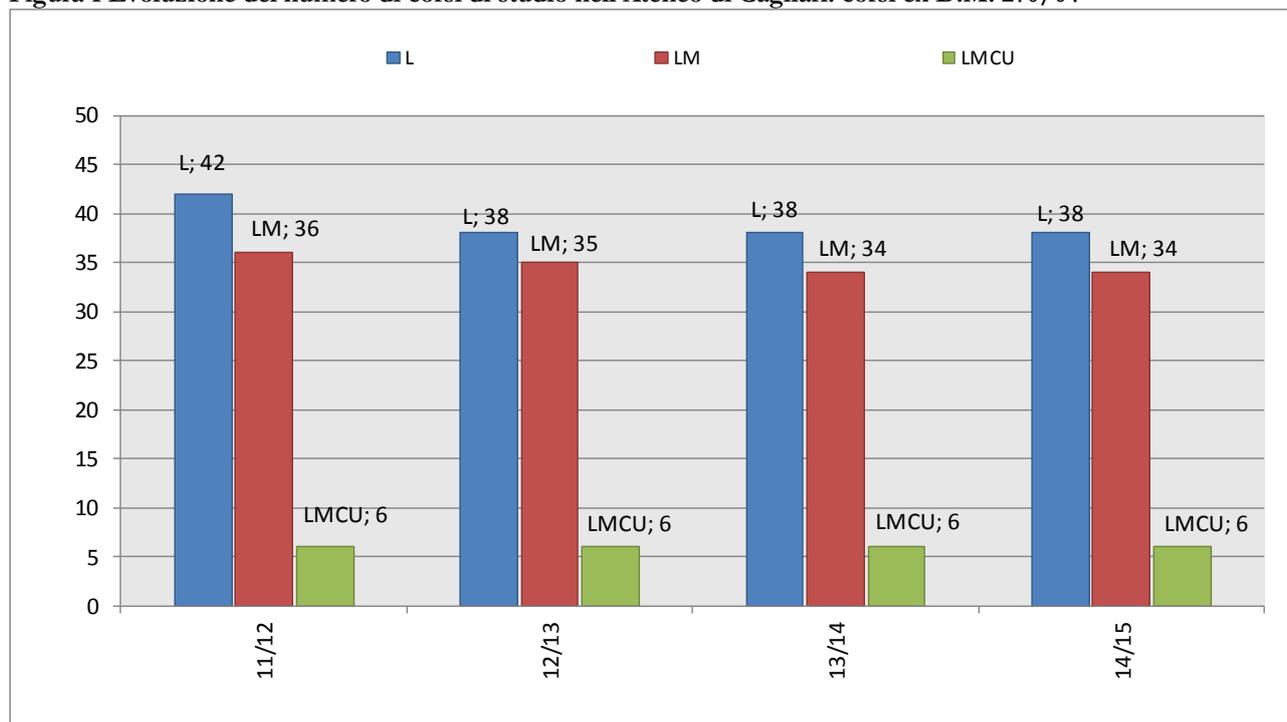
<sup>4</sup> Le tabelle citate nei seguenti paragrafi, a partire dalla 34, si trovano in Appendice (da pagina 47).

sensi del D.M. 270/04. Tale contrazione ha riguardato sia le lauree di primo livello, sia le lauree magistrali, mentre è rimasta invariata la numerosità delle lauree magistrali a ciclo unico, che rimangono 6 dall'A.A. 2011/12, con la trasformazione della laurea del V.O. in Scienze della formazione primaria, ai sensi del D.M. 270/04.

La Figura 1 mostra l'evoluzione del numero di corsi di studio nell'ultimo quinquennio (A.A. 2011/12- A.A. 2014/15).

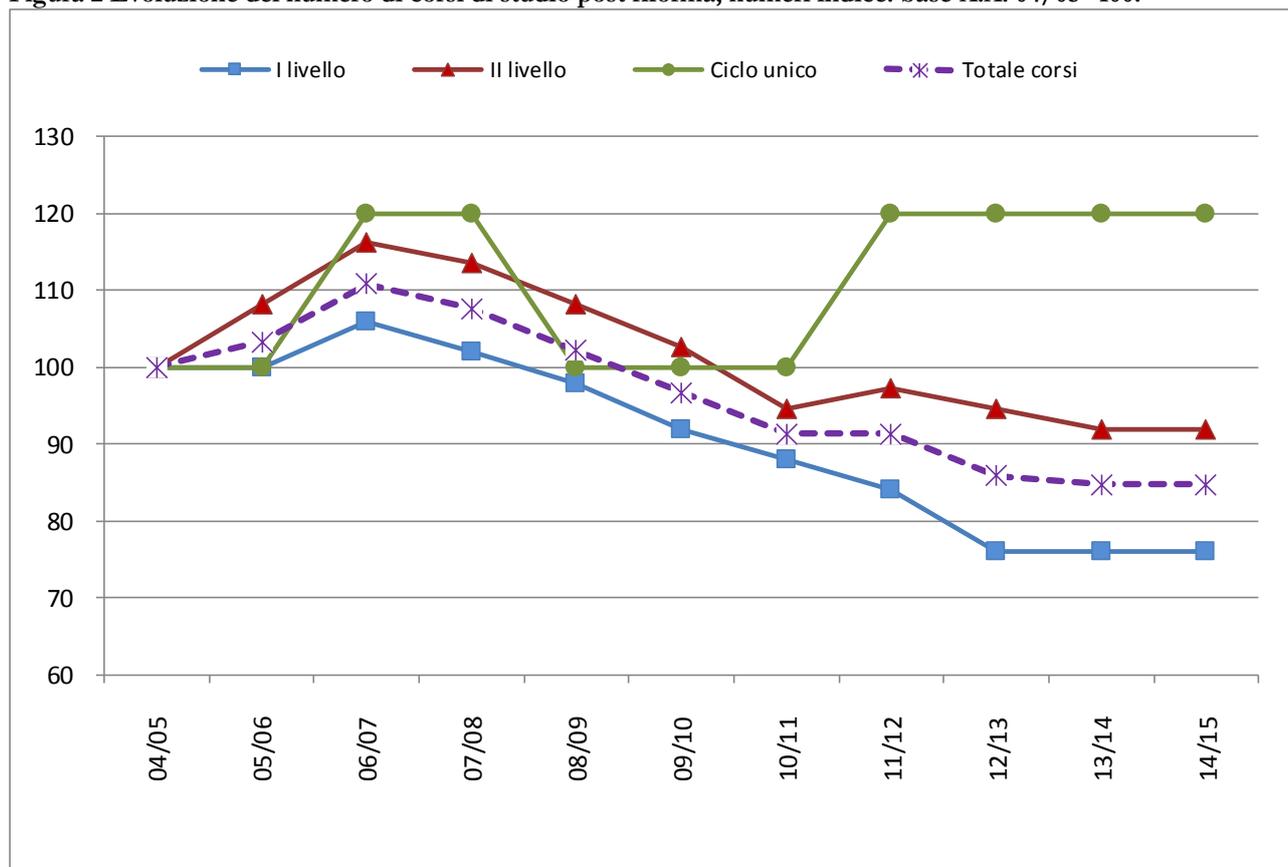
Nella Figura 2, la rappresentazione dei numeri indice con base 2004 mette in evidenza l'andamento della numerosità dei corsi di studio nel periodo successivo alla riforma degli ordinamenti didattici del D.M. 270/2004. Si riscontra una situazione di complessiva stabilità per le lauree magistrali a ciclo unico, mentre diverse variazioni hanno riguardato le lauree triennali e magistrali.

**Figura 1 Evoluzione del numero di corsi di studio nell'Ateneo di Cagliari: corsi ex D.M. 270/04**



Fonte: elaborazione su dati del Manifesto degli studi di ciascun A.A., integrati con le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

Figura 2 Evoluzione del numero di corsi di studio post riforma, numeri indice: base A.A. 04/05=100.



Fonte: elaborazione su dati del Manifesto degli studi di ciascun A.A., integrati con le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

#### 2.1.1.4 Dottorati di ricerca

Nell'A.A. 2013/14 risultano attivati nell'Ateneo cagliaritano i dottorati di ricerca del XXVII, XXVIII e XXIX ciclo, per un totale di 86 singole annualità, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente (103 annualità) per effetto dell'applicazione dei criteri più stringenti previsti nel nuovo decreto sull'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato (D.M. n. 45/2013).

Nell'A.A. 2014/15, quando si aggiunge il XXX ciclo, attivo contemporaneamente al XXIX e XXVIII, le annualità sono 66. Nella Tabella 34 è riportato il prospetto dei corsi di dottorato attivati nell'Ateneo ripartiti secondo le diverse Aree scientifiche di riferimento.

#### 2.1.1.5 Master

Con riferimento ai master l'offerta didattica dell'Ateneo per l'A.A. 2013/14 è di 5 master di primo livello (accessibili con possesso di laurea triennale) e 10 master di secondo livello (accessibili ai laureati magistrali o del vecchio ordinamento). L'offerta appare più ampia rispetto a quella dell'A.A. precedente. L'elenco dei master attivati è riportato in Tabella 35. Per quanto riguarda invece l'A.A. 2014/15 l'offerta dei master è riportata nella Tabella 36. Tra i master proposti e approvati dagli organi accademici, sono stati attivati 3 master di primo livello e 6 master di secondo livello.

In entrambe le tabelle, che riportano i soli master attivati tra quelli approvati dagli Organi accademici, viene specificato se si tratta di nuova attivazione o di rinnovo, e in tale ultimo caso, viene evidenziato il numero di anni di attivazione.

### 2.1.1.6 Scuole di specializzazione<sup>5</sup>

Nella Tabella 37 e nella Tabella 38 sono riportate le 28 scuole di specializzazione attive nell'A.A. 2013/14. Di queste 26 sono attivate presso la facoltà di Medicina e chirurgia. La durata delle scuole va da un minimo di 2 anni, per le Scuole in Professioni legali e in Beni archeologici, ad un massimo di 6 anni per la scuola di specializzazione in Chirurgia generale. In totale sono disponibili nelle scuole di specializzazione 245 posti, di cui 144 presso le scuole di Medicina.

## 2.1.2 Domanda

### 2.1.2.1 L'accesso ai corsi di studio<sup>6</sup>

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6, D.M. 270/04, sui requisiti di ammissione ai corsi di studio, i regolamenti didattici dell'Università di Cagliari (Regolamento didattico di ateneo e regolamenti dei singoli corsi di studio) definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, nonché i criteri per l'accesso ai corsi di laurea magistrale.

L'accertamento dei requisiti di ammissione avviene per tutti i corsi attraverso una prova di valutazione della preparazione iniziale, il cui mancato superamento comporta l'assegnazione di debiti formativi che dovranno essere colmati nel corso dell'anno, ovvero richiede allo studente di osservare le diverse modalità previste per il recupero della lacuna accertata.

Di seguito vengono riportate le informazioni sui test di valutazione della preparazione iniziale, per i corsi a numero programmato (nazionale e locale), e per i corsi ad accesso libero, realizzati nell'A.A. 2013/2014.

Complessivamente, il numero di domande di iscrizione ai test d'accesso ai corsi di studio per l'A.A. 2013/14 è stato pari a 17.149. Hanno partecipato al test 13.751 potenziali studenti, pari all'80% del numero delle domande ricevute (1% in meno rispetto all'A.A. precedente). Sulla base dei dati esposti risulta che il 57% degli studenti è risultato ammesso senza obblighi formativi aggiuntivi.

**Tabella 5 – Dati relativi all'accesso ai corsi di studio per l'A.A. 2013/14**

Corso	Iscritti al Test[1] n.	Presenti al Test[2] n.	Ammissibili con OFA[3]		Non idonei[4]	
			n.	% su presenti	n. [6]	% su presenti
Tossicologia	279	221	187	84,6	—	—
Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	353	330	195	59,1	—	—
Farmacia	451	408	287	70,3	—	—
Biotecnologie industriali	105	67	67	100	—	—
Biologia	1.053	887	869	98	—	—
Scienze naturali	123	90	90	100	—	—
Totale	2.364	2.003	1.695	84,6		
Scienze dell'architettura	435	360	233	64,7	—	—
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	1.194	957	817	85,4	—	—
Ingegneria civile						
Ingegneria biomedica						
Ingegneria elettrica ed elettronica						
Ingegneria chimica						
Ingegneria meccanica						
Totale	1.629	1.317	1.050	79,7		

<sup>5</sup> Per quanto riguarda le scuole di specializzazione il dato relativo all'A.A. 2014/15 non risulta al momento attuale ancora rilevato.

<sup>6</sup> Per quanto riguarda l'accesso ai Corsi di studio, il dato relativo all'A.A. 2014/15 non risulta ancora elaborato.

Corso	Iscritti al Test[1] n.	Presenti al Test[2] n.	Ammissibili con OFA[3]		Non idonei[4]	
			n.	% su presenti	n. [6]	% su presenti
Scienze delle Attività Motorie e Sportive	667	533	nd	nd	-	-
Infermieristica	3.152	2697	nd	nd	-	-
Ostetricia						
Logopedia						
Fisioterapia						
Igiene dentale						
Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia						
Assistenza sanitaria						
Medicina e Chirurgia	2.095	1723	nd	nd	nd	nd
Odontoiatria e protesi dentaria						
Totale	5.914	4.953	nd	nd		
Chimica	125	65	62	95,4	-	-
Fisica	93	74	69	93,2	-	-
Informatica	335	271	269	99,3	-	-
Scienze geologiche	80	47	46	97,9	-	-
Matematica	64	45	41	91,1	-	-
Totale	697	502	487	97,0		
Amministrazione e organizzazione	693	501	452	90,2	-	-
Scienze politiche						
Economia e gestione aziendale						
Economia e gestione dei servizi turistici						
Economia e finanza						
Scienze dei servizi giuridici	1.181	880	480	54,5	-	-
Giurisprudenza						
Totale	2.578	1.944	1.038	53,4		
Lingue e comunicazione	356	272	102	37,5	-	-
Lingue e culture per la mediazione linguistica	467	382	219	57,3	-	-
Filosofia	166	115	53	46,1	-	-
Lettere	325	215	178	82,8	-	-
Beni culturali	259	212	87	41	-	-
Scienze dell'educazione e della formazione	715	534	6	1,1	-	-
Scienze e tecniche psicologiche	946	779	1	0,1	-	-
Scienze della comunicazione	286	184	1	0,5	-	-
Scienze della formazione primaria	447	339	-	-	173	51
Totale	3.967	3.032	647	21,3		
Totale Ateneo	17.149[5]	13.751	4.917	35,8	*	*

[1] dati sistema informativo d'Ateneo (ESSE3); [2] [3] [4] dati Facoltà. \* dato non calcolato perché riferito ad un solo CdS.

[5] Il dato complessivo non comprende 92 candidati che sono stati esonerati dal sostenimento della prova per l'accesso ai corsi di laurea in Scienze Giuridiche e Giurisprudenza in quanto già laureati oppure studenti rinunciatari o decaduti che hanno ottenuto la convalida di almeno due esami di profitto oppure studenti che in sede di passaggio di corso o di trasferimento da altro Ateneo hanno ottenuto la convalida di almeno due esami di profitto. [6] viene indicato con un trattino (-) il caso di assenza di una soglia minima di idoneità.

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su All. 1, S.A. 24/09/2013

### 2.1.2.2 Lauree e lauree magistrali a ciclo unico

Gli iscritti nei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo di Cagliari per l'A.A. 2013/14 e 2014/15 sono stati poco più di 22.000, distribuiti secondo quanto riportato nella Tabella 6; di questi gli immatricolati, ovvero iscritti per la prima volta al sistema universitario delle lauree magistrali sono il 15% nell'A.A. 2013/14 e il 16% nell'A.A. 2014/15. Circa 40 studenti su 100 risultano iscritti fuori corso; fa eccezione soltanto la facoltà di Medicina e chirurgia, dove gli studenti fuori corso sono circa dimezzati rispetto al resto dell'Ateneo, mentre la situazione maggiormente critica si evidenzia nella facoltà di Ingegneria e architettura.

**Tabella 6 Iscritti ai corsi di laurea di primo livello e magistrali a ciclo unico, A.A. 2013/14 e 2014/15<sup>7</sup>**

Facoltà	Iscritti		N.° corsi attivi 13/14 e 14/15	Immatricolati % *		Iscritti fuori corso %	
	13/14	14/15		13/14	14/15	13/14	14/15
Scienze economiche, giuridiche e politiche	7.202	6.965	7	14,91	16,04	42,00	41,90
Studi umanistici	5.779	5.811	9	16,35	15,78	41,69	38,77
Medicina e chirurgia	2.721	2.820	10	9,92	10,35	21,35	19,82
Biologia e farmacia	1.865	1.867	6	18,28	20,78	40,70	38,40
Scienze	1.112	1.182	5	17,63	24,20	41,10	37,31
Ingegneria e architettura	3.880	3.758	7	14,79	15,33	53,40	51,68
<b>Ateneo</b>	<b>22.559</b>	<b>22.403</b>	<b>44</b>	<b>15,07</b>	<b>15,96</b>	<b>41,24</b>	<b>39,41</b>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

\* % calcolata sul totale degli iscritti.

### 2.1.2.3 Lauree specialistiche e magistrali

Gli iscritti nei corsi di laurea specialistica/magistrale (esclusivamente biennale) dell'Ateneo di Cagliari per l'A.A. 2013/14 risultano 3.673, distribuiti secondo quanto riportato nella Tabella 7. Nella stessa tabella vengono riportati i dati relativi all'A.A. 2014/15, dai quali si rileva come il numero di studenti che si iscrive alle magistrali sia sostanzialmente stabile (3.619). Anche in questo caso la percentuale degli studenti fuori corso risulta prossima al 40%, e il fenomeno interessa in misura sostanzialmente omogenea i corsi di laurea di tutte le facoltà, con la sola eccezione positiva di quelli della facoltà di Biologia e Farmacia.

**Tabella 7 Iscritti alle lauree specialistiche/magistrali, A.A. 2013/14 e 2014/15<sup>8</sup>**

Facoltà	Iscritti		N.° corsi attivati 13/14 e 14/15	Iscritti fuori corso %	
	13/14	14/15		13/14	14/15
Scienze economiche, giuridiche e politiche	928	859	5	43,32	41,79
Studi umanistici	1.278	1.283	9	42,41	43,34
Medicina e chirurgia	122	111	1	31,15	39,64
Biologia e farmacia	216	221	5	15,74	21,72
Scienze	242	241	5	29,34	32,37
Ingegneria e architettura	887	904	9	45,89	45,80
<b>Ateneo</b>	<b>3.673</b>	<b>3.619</b>	<b>34</b>	<b>40,68</b>	<b>41,42</b>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

### 2.1.2.4 Dottorati di ricerca

Nell'A.A. 2013/14 sono stati attivati nell'Ateneo i dottorati di ricerca per il XXIX ciclo, ai quali si sono iscritti 151 dottorandi (Tabella 8). Il totale dei posti banditi è stato di 162, dei quali il 66,67% risulta essere coperto da borsa di studio. Hanno partecipato alle selezioni 430 candidati, ovvero si è avuta una domanda pari a 2,65

<sup>7</sup> In appendice è riportata la tabella che riguarda unicamente gli iscritti ai corsi di laurea di primo livello (Tabella 41).

<sup>8</sup> In appendice è riportata la tabella che riguarda complessivamente gli iscritti ai corsi di laurea magistrali biennali ed a ciclo unico (Tabella 42).

partecipanti per posto bandito. Al termine delle selezioni sono risultati idonei 294 candidati, che corrispondono a più della metà dei partecipanti (0,68 idonei per partecipante).

Con riferimento a ciascun corso di dottorato, la Tabella 8 riporta i valori assunti da tre diversi indicatori:

- A. **Partecipanti per posto bandito.** Costruito attraverso il rapporto fra il numero di partecipanti alle selezioni e il numero di posti messi a bando: si tratta di un generico indicatore di equilibrio fra domanda e offerta di formazione. Valori pari all'unità o di poco superiori ad essa indicano un sostanziale equilibrio fra domanda e offerta; valori superiori a due indicano un sensibile allontanamento dall'equilibrio e mostrano una importante domanda di formazione superiore. Valori al di sotto dell'unità mostrano un'offerta formativa non allineata rispetto alle effettive richieste della domanda.
- B. **Idonei per partecipante.** Costruito attraverso il rapporto fra numero di idonei alle selezioni e numero di partecipanti. È un generico indicatore di selettività all'accesso.
- C. **Posti assegnati per posto bandito.** Costruito mettendo a rapporto il numero di posti assegnati con il numero di posti banditi; il suo valore *baseline* dovrebbe essere l'unità e variare tra 0 e 1. Valori superiori a 1 indicano che alcuni corsi di dottorato "arruolano" un numero superiore di iscritti rispetto a quanto inizialmente previsto nel bando; questo accade, ad esempio, a seguito del reperimento da parte del dottorato di ulteriori fondi per il finanziamento di borse di studio aggiuntive.

Le medesime informazioni sono state elaborate con riferimento all'A.A. 2014/15 e al XXX ciclo di dottorati nella Tabella 9. Gli iscritti risultano essere 115 a fronte di 119 posti banditi. L'80% dei posti è coperto da borsa di studio. Si rileva una maggiore partecipazione a fronte di una riduzione della percentuale di idonei. La percentuale di copertura dei posti è in entrambi gli anni accademici molto elevata.

**Tabella 8 Dottorati XXIX ciclo**

Denominazione	Posti banditi	% posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	6	100,00	33	5,50	33	1,00	6	1,00
Fisica	8	75,00	18	2,25	10	0,56	7	0,88
Ingegneria civile e architettura	12	50,00	43	3,58	30	0,70	12	1,00
Ingegneria elettronica ed informatica	15	40,00	17	1,13	17	1,00	12	0,80
Ingegneria industriale	8	75,00	18	2,25	10	0,56	7	0,88
Matematica e informatica	6	100,00	11	1,83	9	0,82	7	1,17
Medicina molecolare	10	70,00	13	1,30	8	0,62	5	0,50
Neuroscienze	11	63,64	27	2,45	23	0,85	11	1,00
Scienze biomediche, nutrizionali e metaboliche	8	50,00	11	1,38	7	0,64	5	0,63
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	12	50,00	30	2,50	25	0,83	12	1,00
Scienze e tecnologie chimiche	16	50,00	22	1,38	19	0,86	15	0,94
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	13	53,85	28	2,15	20	0,71	14	1,08
Scienze e tecnologie per l'innovazione	6	66,67	14	2,33	14	1,00	6	1,00
Scienze economiche ed aziendali	13	100,00	28	2,15	22	0,79	14	1,08
Scienze giuridiche	6	100,00	38	6,33	21	0,55	6	1,00
Storia, beni culturali e studi internazionali	8	75,00	53	6,63	10	0,19	7	0,88
Studi filologici e letterari	4	100,00	26	6,50	16	0,62	5	1,25
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>66,67</b>	<b>430</b>	<b>2,65</b>	<b>294</b>	<b>0,68</b>	<b>151</b>	<b>0,93</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

**Tabella 9 Dottorati XXX ciclo**

Denominazione	Posti banditi	% posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	6	100,00	63	10,50	19	0,30	7	1,17
Fisica	8	75,00	17	2,13	9	0,53	8	1,00
Ingegneria civile e architettura	11	72,73	76	6,91	25	0,33	10	0,91
Ingegneria elettronica ed informatica	8	75,00	23	2,88	13	0,57	6	0,75
Ingegneria industriale	6	83,33	24	4,00	13	0,54	6	1,00
Matematica e informatica	6	66,67	13	2,17	7	0,54	5	0,83
Medicina molecolare e traslazionale	8	75,00	48	6,00	24	0,50	8	1,00

Denominazione	Posti banditi	% posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Neuroscienze	9	77,78	55	6,11	26	0,47	9	1,00
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	6	83,33	66	11,00	28	0,42	6	1,00
Scienze e tecnologie chimiche	10	80,00	29	2,90	12	0,41	10	1,00
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	7	71,43	30	4,29	16	0,53	7	1,00
Scienze e tecnologie per l'innovazione	6	83,33	26	4,33	19	0,73	6	1,00
Scienze economiche ed aziendali	15	80,00	47	3,13	19	0,40	14	0,93
Scienze giuridiche	6	100,00	99	16,50	15	0,15	6	1,00
Storia, beni culturali e studi internazionali	7	85,71	100	14,29	37	0,37	7	1,00
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>79,83</b>	<b>716</b>	<b>6,02</b>	<b>282</b>	<b>0,39</b>	<b>115</b>	<b>0,97</b>

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

### 2.1.2.5 Master

Nell'A.A. 2013/14 risultano iscritti ai master di primo e secondo livello un totale di 297 studenti (302 iscritti totali meno 5 rinunce), che occupano il 75% dei 396 posti potenzialmente offerti dall'Ateneo, percentuale lievemente inferiore rispetto a quanto riscontrato nell'A.A. precedente (86%). Il valore assoluto, peraltro, il numero degli iscritti appare notevolmente in crescita rispetto all'A.A. precedente, nel quale si registravano 141 iscritti (con un numero più ridotto di master attivati). L'ultima colonna della Tabella 10 contiene i valori calcolati per un generico indicatore di attrattività dei corsi, costruito ponendo al numeratore il numero di iscritti e al denominatore il numero massimo di posti disponibili: valori inferiori a 100 indicano una ridotta corrispondenza fra offerta e domanda di formazione. In alcuni casi invece i master hanno registrato un'attrattività superiore alle aspettative, tanto da richiedere un decreto di autorizzazione in deroga del numero massimo di studenti ammissibili.

Per quanto riguarda l'A.A. 2014/15 gli iscritti ai master risultano 164 (171 iscritti totali meno 7 rinunce), in numero inferiore rispetto al precedente anno vista anche la riduzione dell'offerta programmata (Tabella 11. Due master inoltre non sono stati attivati per mancanza del numero minimo di iscritti<sup>9</sup>. Rispetto ai 245 posti offerti dall'Ateneo per la frequenza dei master, risultano coperti solo il 67% di essi.

**Tabella 10 Master universitari relativi all'A.A. 2013/14**

Livello	Denominazione	N.posti min/max	Domande presentate online	Presenti alla prova	Iscr.	Rinunce	N.iscr/ N.posti max (%)
1°	Gender Equality - Strategie per l'equità di genere*	13/25	16	13 <sup>10</sup>	12		48,00
	Innovazione e servizi in informatica	10/20	23	17	13	2	55,00
	Politiche per lo sviluppo locale	10/25	33	24	14	1	52,00

<sup>9</sup> Si tratta dei master in Didattica e Psicopedagogia per alunni con disabilità intellettive e in Didattica e Psicopedagogia dei disturbi specifici di apprendimento istituiti sulla base della convenzione stipulata tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia Filosofia dell'Università di Cagliari, in attuazione di un Accordo quadro tra il MIUR e la Conferenza Nazionale permanente dei Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione. Il numero minimo di iscritti previsto per l'attivazione era pari a 100.

<sup>10</sup> Di cui 6 presenti in fase successiva per la riapertura dei termini di iscrizione. Master autorizzato all'attivazione in deroga al numero minimo richiesto.

Livello	Denominazione	N.posti min/max	Domande presentate online	Presenti alla prova	Iscr.	Rinunce	N.iscr/N.posti max (%)
	Progettazione Europea*	13/25	82	37 <sup>11</sup>	26		104,00
	Tecnologie dei controlli ambientali e dei luoghi di lavoro *	13/25	53	17	13		52,00
2°	Bioedilizia ed efficienza energetica	11/16 + max 5 uditori	128 candidati corsisti e 5 candidati uditori	79 + 3 uditori	22 <sup>12</sup>		137,50
	Clinical Pharmacy	20/45	84	58	36		80,00
	Gestione dei processi di sviluppo umano ed organizzativo <sup>^</sup>	15/25	104	56	25		100,00
	Governance multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche*	13/25	49	29	23		92,00
	L'etica motore del cambiamento: mediazioni transculturali per la realizzazione di progetti personali di utilità pubblica	8/20	21	15	3		15,00
	Management delle organizzazioni turistiche sostenibili*	13/25	35	17	14		56,00
	Management socio sanitario	25/40	61	40	32		80,00
	Psicopatologia dell'apprendimento	20/30	20	22 <sup>13</sup>	21		70,00
	Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico <sup>^</sup>	15/25	48	27	23		92,00
	Rischio idraulico*	13/25	60	29	25	2	92,00

\*Master istituiti in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Servizio Coordinamento delle Attività Territoriali del Lavoro e Formazione I master prevedono un numero massimo di 25 partecipanti, almeno 18 dei quali devono essere residenti in Sardegna da almeno 3 anni alla data di pubblicazione del bando. Possono essere ammessi corsisti non residenti in numero non superiore a 7, nel limite dei 25 posti disponibili. Il numero minimo di iscritti per consentire l'attivazione del master è di 13 corsisti residenti.

\*\*D.R. ammissione studenti in soprannumero

<sup>^</sup> cofinanziato dalla RAS

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Direzione didattica e orientamento.

**Tabella 11 Master universitari relativi all'A.A. 2014/15**

Livello	Denominazione	N.posti min/max	Domande presentate online	Presenti alla prova	Iscr.	Rinuncie	N.iscr/N.posti max (%)
1	Management dei prodotti e servizi della comunicazione*	20/50 + 3/5 uditori	36 + 1 uditore	32	24+1 uditore		46,00
	Politiche per lo sviluppo locale*	10/25	33	16	13		52,00
	Sistemi Embedded per l'Internet of Things	7/20	34	19	16		80,00
2	Clinical Pharmacy	20/50	94	69	47	1	92,00
	Endodonzia clinica e chirurgica**	5/10	17	16	13		130,00
	Management dei Beni Naturali*	12/15	37	18	15	6	60,00
	Mediazioni interculturali: segni, parole, immagini per la realizzazione di progetti personali	8/20	27	15	10	1 escluso	45,00

<sup>11</sup> Di cui 13 presenti in fase successiva per la riapertura dei termini di iscrizione. Master autorizzato all'incremento del numero massimo di corsisti.

<sup>12</sup> Master autorizzato all'incremento del numero massimo di corsisti.

<sup>13</sup> Di cui 6 presenti in fase successiva per la riapertura dei termini di iscrizione.

Livello	Denominazione	N. posti min/max	Domande presentate online	Presenti alla prova	Iscr.	Rinuncie	N.iscr/N .posti max (%)
	di pubblica utilità						
	Psicopatologia dell'apprendimento	20/30	24	23	21		70,00
	Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico*	15/25	31	16	14		56,00

\* D.R. riapertura termini selezione per raggiungere numero minimo

\*\*D.R. ammissione studenti in soprannumero

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Direzione didattica e orientamento.

### 2.1.2.6 Scuole di specializzazione<sup>14</sup>

La domanda di formazione espressa per le scuole di specializzazione dell'Ateneo è riportata nelle successive tabelle (Tabella 39 e Tabella 40). Nell'A.A. 2013/14 si sono registrati 917 iscritti totali di cui 839 sono iscritti nei corsi attivi e 221 sono i relativi immatricolati. La maggioranza degli iscritti si concentra nelle scuole di specializzazione della facoltà di Medicina e chirurgia (81% degli iscritti ai corsi attivi). Nelle altre facoltà, sono attive solo la scuola in Professioni legali e quella in Beni archeologici. Con riferimento alla facoltà di Medicina e chirurgia la Tabella 40 riporta il dettaglio relativo agli iscritti ai corsi attivi.

### 2.1.3 Dinamica della domanda di formazione

La Tabella 12 e la Figura 3 riportano i dati sulle immatricolazioni nell'Ateneo nell'ultimo triennio, a partire dall'A.A. 2011/12. Pur con alcune eccezioni si rileva una sostanziale stabilità degli ingressi, nonostante il decremento registrato tra il 2012/13 e il 2013/14. Si evince tuttavia una contrazione per i corsi della facoltà di Scienze Economiche, giuridiche e politiche e di Scienze. mentre nell'ultimo anno osservato, le facoltà di Medicina e chirurgia, di Biologia e farmacia e di Scienze risultano aver incrementato il numero di immatricolati rispetto all'anno di riferimento (2011/12).

Tabella 12 Immatricolati per facoltà<sup>15</sup>

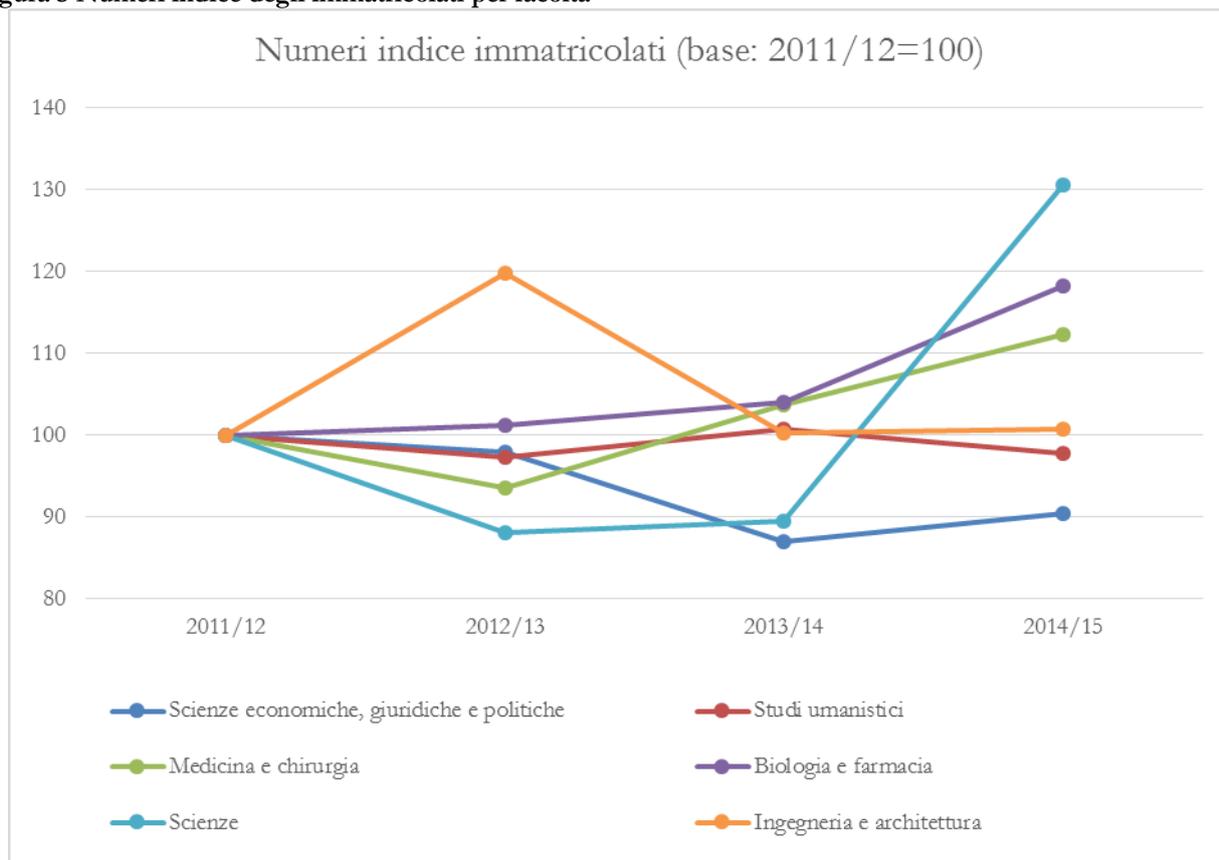
Facoltà	Immatricolati			
	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Scienze economiche, giuridiche e politiche	1.234	1.208	1.074	1.117
Studi umanistici	938	913	945	917
Medicina e chirurgia	260	243	270	292
Biologia e farmacia	328	332	341	388
Scienze	219	193	196	286
Ingegneria e architettura	572	685	574	576
<b>Ateneo</b>	<b>3.551</b>	<b>3.574</b>	<b>3.400</b>	<b>3.576</b>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

<sup>14</sup> Per quanto riguarda le scuole di specializzazione il dato relativo all'A.A. 2014/15 non risulta ancora rilevato.

<sup>15</sup> Nella presente tabella i dati dei singoli corsi di studio relativi agli AA.AA. 2010/11 e 2011/12 sono stati aggregati secondo la articolazione della facoltà nell'Ateneo.

**Figura 3 Numeri indice degli immatricolati per facoltà**



Fonte: Ufficio per la valutazione da dati Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

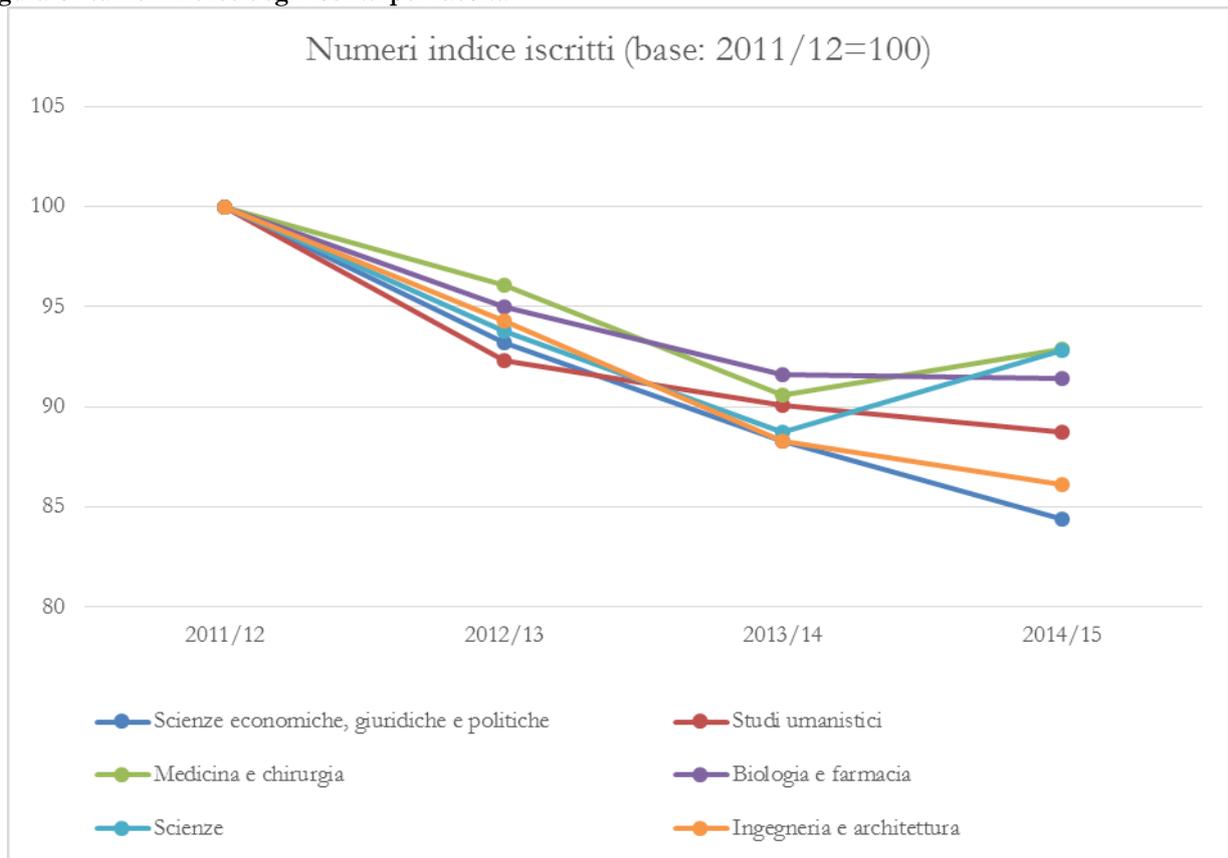
Analogamente, nella Tabella 13 e nella Figura 4 sono riportati i dati sulle iscrizioni nell'Ateneo a partire dall'A.A. 2011/12. Il numero complessivo di iscritti osservato nell'arco del triennio evidenzia la tendenza decrescente della popolazione studentesca. Dai dati emerge come tutte le facoltà siano interessate dalla problematica della contrazione delle iscrizioni.

**Tabella 13 Iscritti per facoltà**

Facoltà	Iscritti			
	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Scienze economiche, giuridiche e politiche	9.641	8.982	8.517	8.136
Studi umanistici	8.455	7.808	7.615	7.500
Medicina e chirurgia	3.353	3.223	3.037	3.115
Biologia e farmacia	2.336	2.219	2.139	2.135
Scienze	1.561	1.464	1.384	1.448
Ingegneria e architettura	5.520	5.206	4.874	4.751
<b>Ateneo</b>	<b>30.866</b>	<b>28.902</b>	<b>27.566</b>	<b>27.085</b>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Figura 4 Numeri indice degli iscritti per facoltà



Fonte: Ufficio per la valutazione da dati Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

## 3 Ricerca

### 3.1 Articolazione delle strutture della ricerca

Nel corso del 2014 l'organizzazione dei Dipartimenti e dei Centri non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, in particolare risultano attive 29 strutture, di cui 17 Dipartimenti e 12 Centri. Si riporta l'elenco delle diverse strutture (Fonte: dati procedura ministeriale "Nuclei2015"):

- *Dipartimenti:*

1) Filologia, 2) Letteratura, Linguistica; 3) Fisica; Giurisprudenza; 4) Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura; 5) Ingegneria Elettrica ed Elettronica; 6) Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali; 7) Matematica e Informatica; 8) Pedagogia, Psicologia, Filosofia; 9) Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare; 10) Scienze Biomediche; 11) Scienze Chimiche e Geologiche; 12) Scienze Chirurgiche; 13) Scienze Economiche ed Aziendali; 14) Scienze Mediche Mario Aresu; 15) Scienze Sociali e delle Istituzioni; 16) Scienze della Vita e dell'Ambiente; 17) Storia, Beni Culturali e Territorio.

- *Centri:*

1) Centro interdipartimentale dei musei e dell'archivio storico (C.I.M.A.S.) (Cagliari); 2) Centro interdipartimentale di documentazione europea (Cagliari); 3) Centro interdipartimentale di ingegneria e scienze ambientali (C.I.N.S.A.) (Cagliari); 4) Centro interdipartimentale di studi sulla qualità della vita (Cagliari); 5) Centro interdipartimentale per la preistoria e protostoria del mediterraneo (C.I.P.P.M.) (Cagliari); 6) Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (C.I.R.D.) (Cagliari); 7) Centro interdipartimentale per le tecnologie degli ambienti collegati allo sport "Mario de Candia" (C.I.T.A.S.) (Cagliari); 8) Centro interdipartimentale per lo studio dei metalli in medicina (Cagliari); 9) Centro interdipartimentale per lo studio delle dinamiche dei sistemi vivaistici (Cagliari); 10) Centro interdipartimentale sulle coste e sull'ambiente marino (C.I.R.C.A.M.) (Cagliari); 11) Centro studi di relazioni industriali (Cagliari); 12) Laboratorio di informatica (Cagliari).

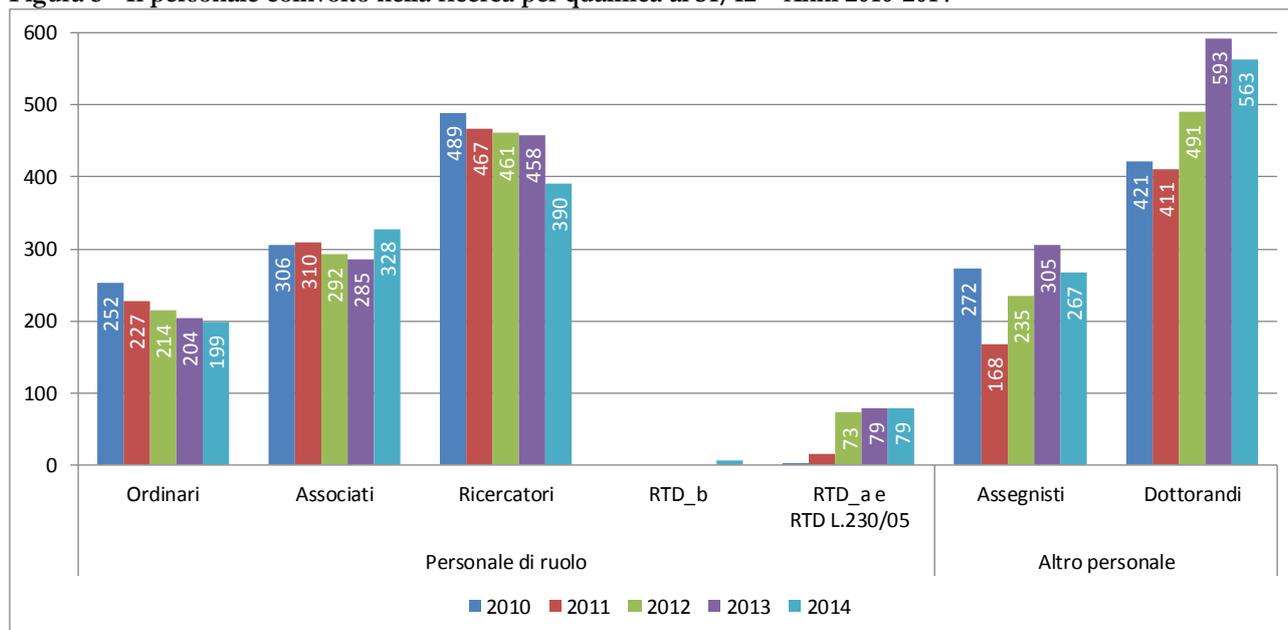
### 3.2 Personale ricercatore

Il personale di ruolo coinvolto direttamente nella ricerca al 31/12/2014, assunto a tempo indeterminato o in regime di *tenure-track*, era composto da 925 docenti, di cui 199 professori di prima fascia, 328 di seconda fascia, 390 ricercatori, 1 assistente a esaurimento e 7 ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3, lett. b) della legge 240/2010 (d'ora in poi indicati con la sigla RTD-b). Ad essi si aggiungono 81 unità di personale assunto a tempo determinato (di cui 79 ricercatori e 2 professori straordinari). Altro personale, seppure non di ruolo, coinvolto direttamente nella ricerca è costituito dagli assegnisti di ricerca e dagli studenti di dottorato, rispettivamente pari a 267 e 563 unità<sup>16</sup>. Al suddetto personale va aggiunto il personale tecnico amministrativo con funzioni di supporto alle strutture dipartimentali e ai centri (410 unità, tutti a tempo indeterminato – di cui 109 addetti con funzioni amministrative) (cfr. Tabella 17 e Tabella 18).

---

<sup>16</sup> Lo studente di dottorato titolare di assegno di ricerca è stato considerato nella categoria degli assegnisti, mentre sono stati conteggiati tra gli studenti di dottorato sia i titolari di borsa di studio sia quelli senza finanziamento da parte dell'Ateneo.

**Figura 5 - Il personale coinvolto nella ricerca per qualifica al 31/12 – Anni 2010-2014**



Nota: per semplificare la rappresentazione non vengono riportate in figura le categorie Assistente r.e. e Straordinario a tempo determinato. Fonte: elaborazioni su dati estratti dal sito [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it) (personale di ruolo) e procedure ministeriali Nuclei2011-Nuclei2015 (altro personale).

La Figura 5 consente, in particolare, di osservare le variazioni che l'organico di ruolo ha registrato negli ultimi 5 anni. Escludendo dal computo i contratti per ricercatore a tempo determinato non in regime di *tenure-track*<sup>17</sup>, il personale di ruolo passa da un totale di 1047 unità nel 2010 a complessive 922 unità nel 2014, con una diminuzione del 12% in 5 anni. L'unica categoria a beneficiare di una inversione di tendenza è quella dei professori associati, che passano da un valore di 285 unità nel 2013 a 328 nel 2014, in crescita anche rispetto al valore al 2010 (306). Il fenomeno, tuttavia, è comune alla gran parte degli atenei italiani, e dovuto agli effetti del cosiddetto "piano straordinario associati", che ha visto il finanziamento di diversi concorsi per professore associato nei diversi atenei, la gran parte dei quali si è concentrata a ridosso dell'esito della prima tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale; la maggioranza delle posizioni interessate è rappresentata da avanzamenti di carriera di personale già in organico, e questo spiega la contestuale netta diminuzione del numero di ricercatori a tempo indeterminato registratasi tra il 2013 ed il 2014.

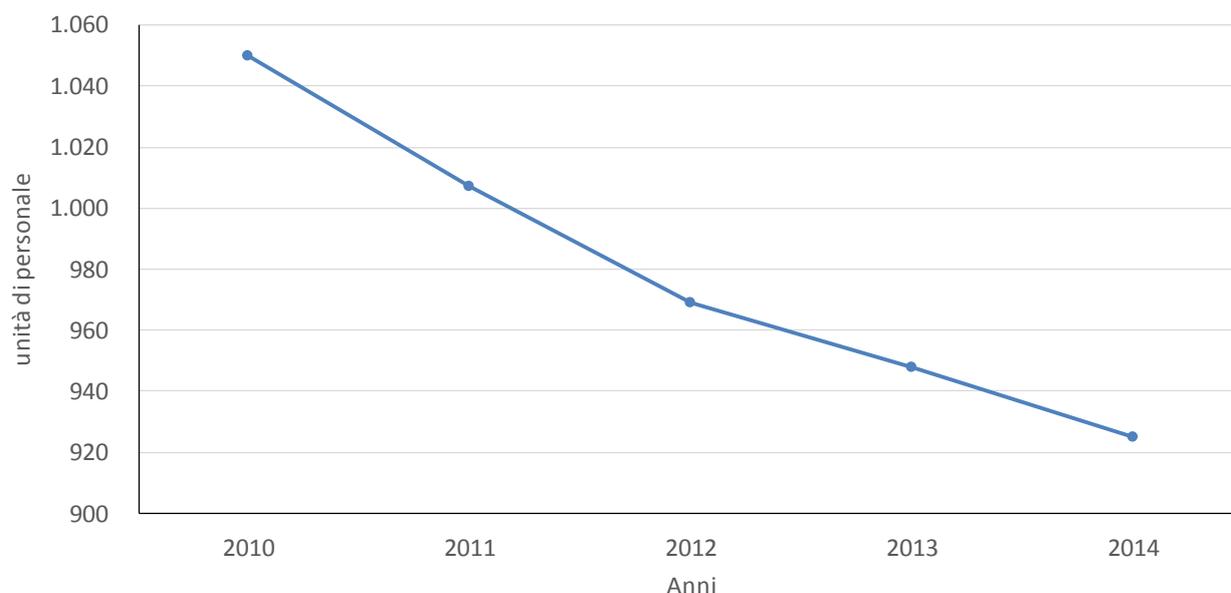
Tra il 2010 ed il 2014 si nota anche un netto aumento del numero dei ricercatori a tempo determinato. Si tratta per la quasi totalità di RTD-a finanziati da fonti esterne, di cui quasi 50 dalla Regione Sardegna nel 2012. Tali posizioni, ai sensi della normativa vigente sull'accREDITAMENTO dei corsi di studio, sono state spesso utilizzate per il raggiungimento del numero di docenti di riferimento ai fini dei requisiti necessari all'attivazione dei corsi di studi. La scelta, spesso obbligata, può essere fonte di preoccupazione per la sostenibilità dell'offerta formativa nei prossimi anni, stante la natura precaria ed instabile dei contratti e del loro finanziamento.

Al contempo, la figura degli RTD-b, l'unica che offre prospettive di stabilizzazione, sembra stentare ad affermarsi. Il loro numero è pari a 0 in ciascuno degli anni 2010, 2011, 2012, 2013. Il 2014 segna una discontinuità, con i primi 7 reclutamenti in questo nuovo ruolo, dovuti peraltro all'incentivazione ministeriale prevista dal decreto di ripartizione del FFO 2013 (Art. 6, DM. 700/2013), nonché alla norma che imponeva il reclutamento di un RTD-b per ciascun concorso bandito per professore ordinario (Art. 4 del Dlgs 49/2012).

L'andamento del personale di ruolo a tempo indeterminato e dei ricercatori RTD-b è riportato nella successiva Figura 6.

<sup>17</sup> ci si riferisce ai contratti di cui all'art. 24 comma 3-a della legge 240/2010, e quelli di cui all'art. 1 comma 12 e 14 della legge 230/2005

**Figura 6 - Andamento personale di ruolo a tempo indeterminato e ricercatori RTD-b, anni 2010-2014**



Fonte: elaborazioni su dati estratti dal sito [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it)

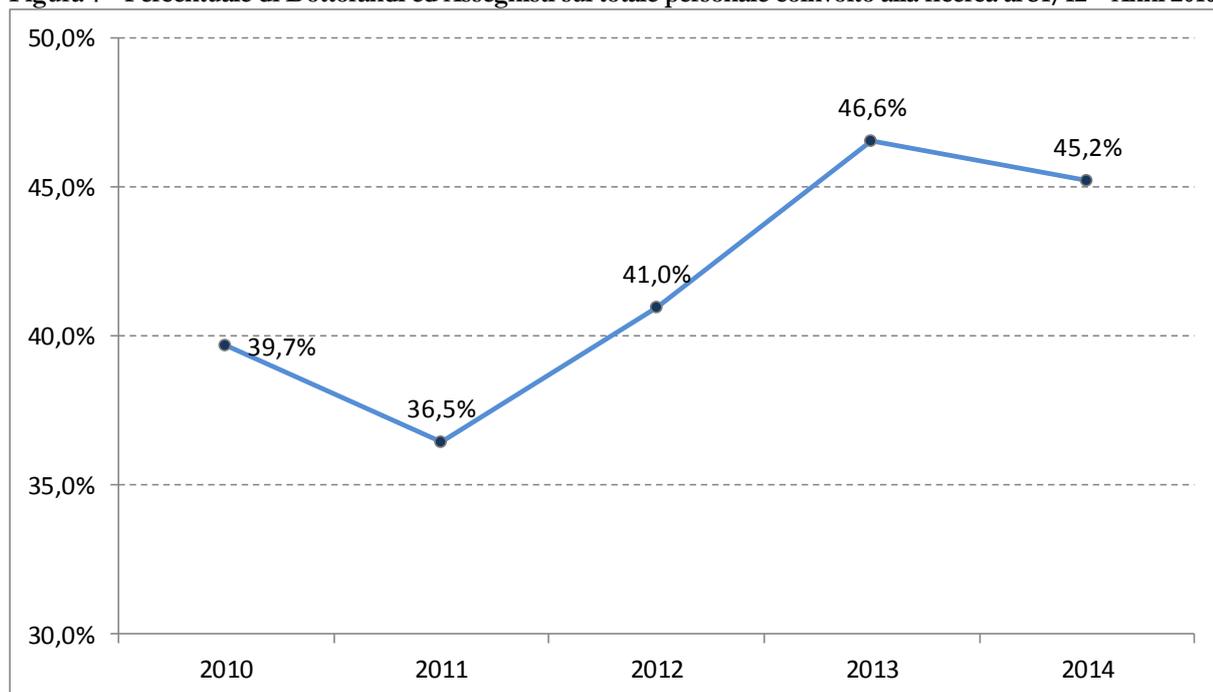
Nella Figura 5 è anche riportato l'andamento negli anni 2010-2014 dell'organico degli assegnisti di ricerca e degli studenti di dottorato.

Per quanto riguarda gli assegnisti di ricerca si registra una drastica riduzione tra il 2010 e il 2011, passando da 272 a 168 unità (pari ad una riduzione del 38%). Tale andamento è stato seguito negli anni successivi da una variazione di segno opposto: tra il 2011 ed il 2013 si osserva una crescita (+39,9% nel 2012 e +29,8% nel 2013), per arrivare a 305 assegnisti nel 2013. Nell'ultimo anno di osservazione si registra una netta riduzione, che porta gli assegnisti al valore di 267 unità (-12,5% circa).

Per quanto riguarda invece il numero di dottorandi, negli anni 2012 e 2013 si registra un aumento rispetto al biennio 2010-2011, che porta a 491 unità nel 2012 e 593 nel 2013 (rispettivamente pari ad +19,5% tra il 2011 e il 2012 e +20,8% tra il 2012 e il 2013). L'ultimo anno, il 2014, mette in evidenza una lieve riduzione (-5% circa), assestando il numero dei dottorandi a 563 unità.

Un indicatore significativo che si può dedurre dai dati riportati nella Figura 5 è la percentuale di assegnisti e dottorandi rispetto al totale degli addetti alla ricerca (docenti di ruolo, assegnisti e dottorandi), che quantifica il contributo alla ricerca derivante dall'attività di personale non strutturato e in formazione. L'andamento di tale indice a partire dal 2010 è riportato nella Figura 7.

**Figura 7 - Percentuale di Dottorandi ed Assegnisti sul totale personale coinvolto alla ricerca al 31/12 – Anni 2010-2014**



Fonte: elaborazioni su dati estratti dalla procedura Nuclei, anni 2011-2015.

Tale indice risulta pari al 39,7% nel 2010. Nel 2011 si osserva una forte riduzione, arrivando al valore 36,5%. Tale andamento è stato del tutto compensato dalla crescita registrata negli ultimi tre anni, seppure con andamenti altalenanti. Nell'ultimo anno di osservazione l'indicatore si attesta al 45,2%. Il dato si presta a diverse interpretazioni. Da un lato, come già rilevato in relazioni precedenti, questo contributo appare ancora modesto, specie in relazione alla media nazionale, che è ben al di sopra del 60% (dato deducibile dal "Rapporto sullo stato del sistema universitario 2013 – Anvur"). D'altro canto, la tendenza all'aumento negli ultimi anni di questo dato può essere interpretata come un aumento della precarietà tra gli addetti alla ricerca, divenendo quindi motivo di riflessione.

**Tabella 14 - Variazioni percentuali organico – Anni 2010-2014**

	Ordinari		Associati		Ricercatori		RTD_a e RTD L.230/05		Assegnisti di ricerca		Dottorandi	
	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %
al 31/12/2010	252	-	306	-	489	-	2	-	272	-	421	-
al 31/12/2011	227	-9,92	310	1,31	467	-4,50	15	650,00	168	-38,24	411	-2,38
al 31/12/2012	214	-5,73	292	-5,81	461	-1,28	73	386,67	235	39,88	491	19,46
al 31/12/2013	204	-4,67	285	-2,40	458	-0,65	79	8,22	305	29,79	593	20,77
al 31/12/2014	199	-2,45	328	15,09	390	-14,85	79	0,00	267	-12,46	563	-5,06

Fonte: elaborazioni su dati estratti dal sito [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it) (personale di ruolo) e procedure ministeriali Nuclei2011-Nuclei2015 (altro personale).

In Tabella 14 si concentra l'attenzione sulle variazioni percentuali all'interno delle singole categorie (trascurando la categoria a esaurimento degli assistenti).

Tra il 2010 ed il 2011 si evidenzia, per la prima fascia, una elevata riduzione (-9,92%). Non deve trarre in inganno la lievissima crescita della seconda fascia (+ 1,31%), legata non tanto all'ingresso di nuovo personale di ruolo per l'Ateneo, bensì al passaggio interno tra le fasce. La riduzione dei ricercatori a tempo indeterminato dal 2010 al 2011 (pari a -4,5%) è invece dovuta presumibilmente all'entrata in servizio, nel corso del 2010, di un alto contingente di ricercatori TD, dovuto al "piano di reclutamento straordinario" (Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 - Finanziaria 2007) e alla contestuale messa ad esaurimento, alla fine del 2010, del ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato. Di fatti il biennio 2011-2012 mette in luce l'inserimento nell'organico delle nuove figure dei ricercatori a tempo determinato disciplinate dalla legge 240/2010. Restano confermati, seppure in misura ridotta,

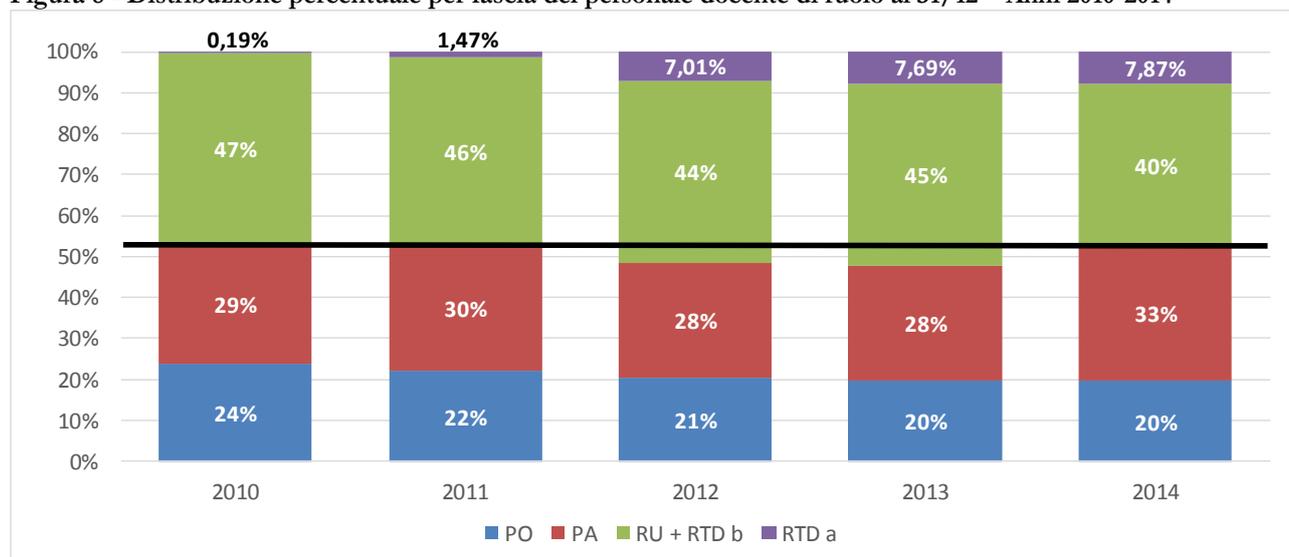
i trend decrescenti per le prime due fasce di personale docente (rispettivamente pari a -5,73% e -5,81% nel biennio in esame).

Nel 2013 si conferma la riduzione del numero di unità per le prime due fasce di docenza mentre il numero di ricercatori rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo anno si riducono tutte le categorie di personale a eccezione dei docenti di seconda fascia, che aumentano di oltre 40 unità, arrivando a complessive 328 unità (+15% circa rispetto al 2013). Si tratta di un aumento dovuto, come ricordato in precedenza, agli effetti del "piano straordinario associati", a seguito dei risultati della prima tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

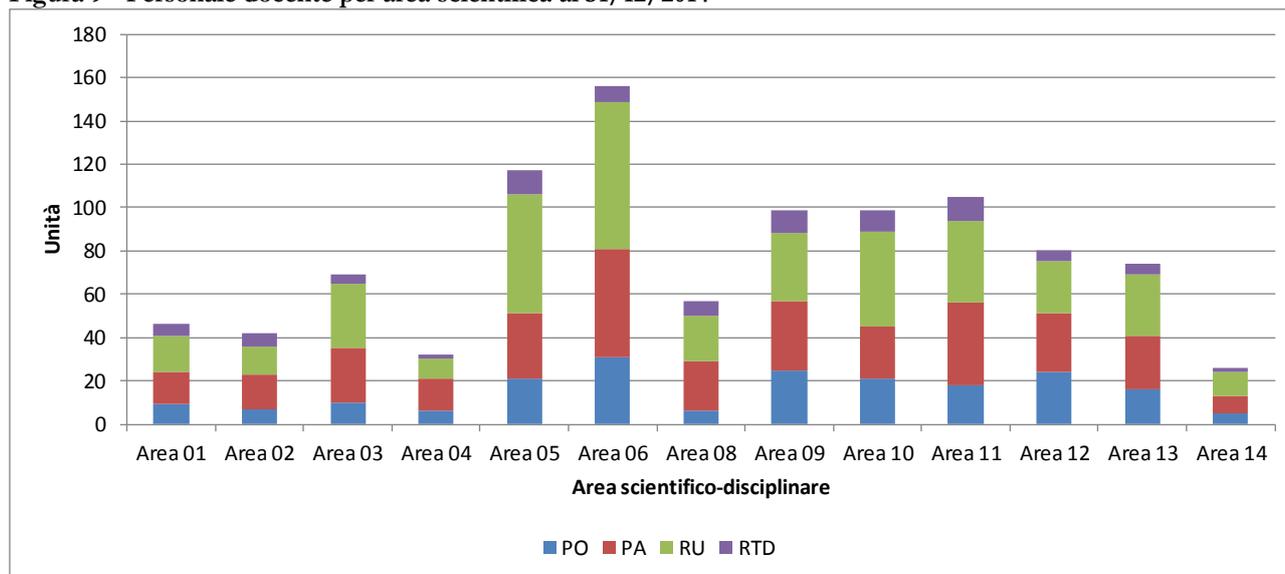
Nella Figura 8 si riporta la distribuzione percentuale del personale docente di ruolo nelle varie fasce tra il 2010 ed il 2014. In questa analisi si sono disaccorpati gli RTD-a dai ricercatori a tempo indeterminato (RU) e da quelli in tenure-track (RTD-b), stante l'effetto distortivo che tale dato può avere, considerata la limitatezza temporale dei contratti ed il fatto che solo una percentuale assai esigua di essi è finanziata con fondi di ateneo nell'ambito della programmazione del personale. Tornando alla Figura 8, si può notare che la quota di professori ordinari ha subito negli ultimi anni una progressiva riduzione, per assestarsi al valore minimo degli ultimi 5 anni, pari al 20%. Con riferimento alla seconda fascia ed ai ricercatori, si può notare una variazione positiva di circa 4 punti percentuali in favore degli associati, che sono passati dal 29% al 33%; tale aumento è quasi interamente dovuto al passaggio di fascia di ricercatori a tempo indeterminato.

**Figura 8 - Distribuzione percentuale per fascia del personale docente di ruolo al 31/12 – Anni 2010-2014**



Fonte: elaborazioni su dati estratti dal sito [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it).

**Figura 9 - Personale docente per area scientifica al 31/12/2014**



Fonte: elaborazioni su dati estratti dal sito [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it).

Legenda.

Aree scientifiche: Area 01 - Scienze matematiche e informatiche; Area 02 - Scienze fisiche; Area 03 - Scienze chimiche; Area 04 - Scienze della terra; Area 05 - Scienze biologiche; Area 06 - Scienze mediche; Area 07 - Scienze Agrarie e Veterinarie; Area 08 - Ingegneria civile e Architettura; Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione; Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali.

La Figura 9, che mostra la ripartizione del personale docente per area scientifica, evidenzia che l'Area 06 (Scienze mediche) è quella con più docenti e ricercatori, seguita dall'Area 05 (Scienze Biologiche). Questo risultato conferma quanto già osservato negli ultimi anni. Tale dato, tuttavia, può risultare fuorviante se non confrontato con il corrispondente dato nazionale, che ci consente di meglio osservare il sotto/sovra-dimensionamento delle diverse Aree Scientifiche nell'Università di Cagliari. A tal fine si è analizzata la distribuzione dei docenti di ruolo e RTD-b nelle varie Aree Scientifiche<sup>18</sup> di tutti gli atenei statali di dimensioni "medie", secondo la classificazione adottata dall'ANVUR nell'ultima edizione del "Rapporto sul sistema universitario e della ricerca"<sup>19</sup>. Per evitare possibili effetti distorsivi, si sono inoltre esclusi dall'analisi i politecnici, data la vocazione generalista dell'Università di Cagliari.

I risultati dell'analisi al 31/12/2014 sono presentati nella seguente Tabella 15.

**Tabella 15 - Distribuzione tra le aree del personale di ruolo a tempo indeterminato e dei ricercatori RTD tipo b. Confronto tra Cagliari e altri Atenei statali nazionali di tipo medio. Anno 2014**

Area	Università di Cagliari	% sul totale	Atenei statali italiani di medie dimensioni	% sul totale	Differenza rispetto al dato nazionale
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	41	4,44	1.294	6,53	-32%
Area 02 - Scienze fisiche	36	3,90	945	4,77	-18%

<sup>18</sup> Per semplicità, nella rappresentazione grafica non è stata considerata l'Area 07 "Scienze agrarie e veterinarie", sostanzialmente assente a Cagliari (risulta l'afferenza di un solo professore).

<sup>19</sup> Più precisamente vengono classificati come "piccoli" gli atenei con un numero di iscritti inferiore a 15.000 studenti, "medi" gli atenei con un numero di iscritti compreso tra 15.000 e 40.000, "grandi" quelli con oltre 40.000 iscritti. In questa classificazione sono atenei di media dimensione, con esclusione delle università non statali e dei politecnici, quelli di: Salerno, Roma Tre, Genova, Milano Bicocca, Roma Tor Vergata, Calabria, Ancona, Chieti-Pescara, Cagliari, Napoli II, Messina, Ancona, Parma, Perugia, Verona, Pavia, L'Aquila, Modena e Reggio Emilia, Venezia Ca Foscari, Salento, Trento, Marche, Ferrara, Trieste, Siena, Udine.

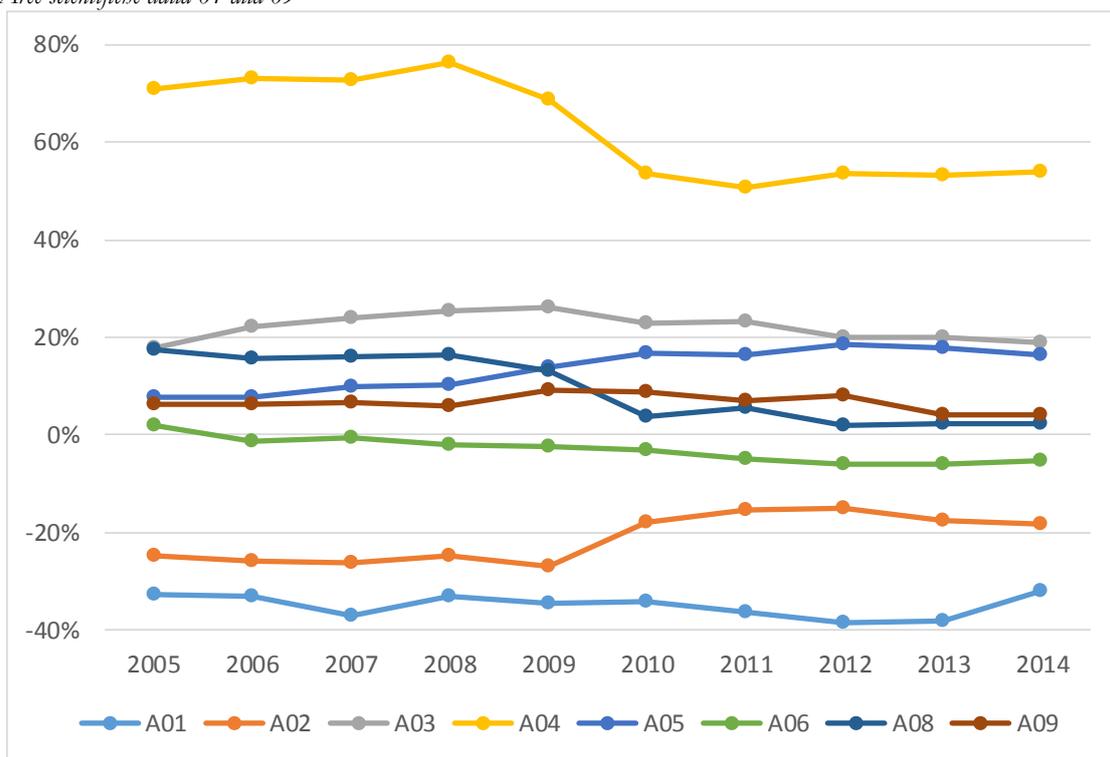
Area	Università di Cagliari	% sul totale	Atenei statali italiani di medie dimensioni	% sul totale	Differenza rispetto al dato nazionale
Area 03 - Scienze chimiche	66	7,15	1.190	6,01	+19%
Area 04 - Scienze della terra	31	3,36	432	2,18	+54%
Area 05 - Scienze biologiche	106	11,48	1.956	9,87	+16%
Area 06 - Scienze mediche	150	16,25	3.400	17,16	-5%
Area 08 - Ingegneria civile e Architettura	51	5,53	1.070	5,40	+2%
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	88	9,53	1.818	9,18	+4%
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	90	9,75	1.942	9,80	-1%
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	96	10,40	1.696	8,56	+22%
Area 12 - Scienze giuridiche	75	8,13	1.708	8,62	-6%
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	69	7,48	1.799	9,08	-18%
Area 14 - Scienze politiche e sociali	24	2,60	564	2,85	-9%
<b>Totale</b>	<b>923</b>	<b>100,00</b>	<b>19.814</b>	<b>100,00</b>	

Fonte: elaborazioni su dati estratti dal sito [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it).

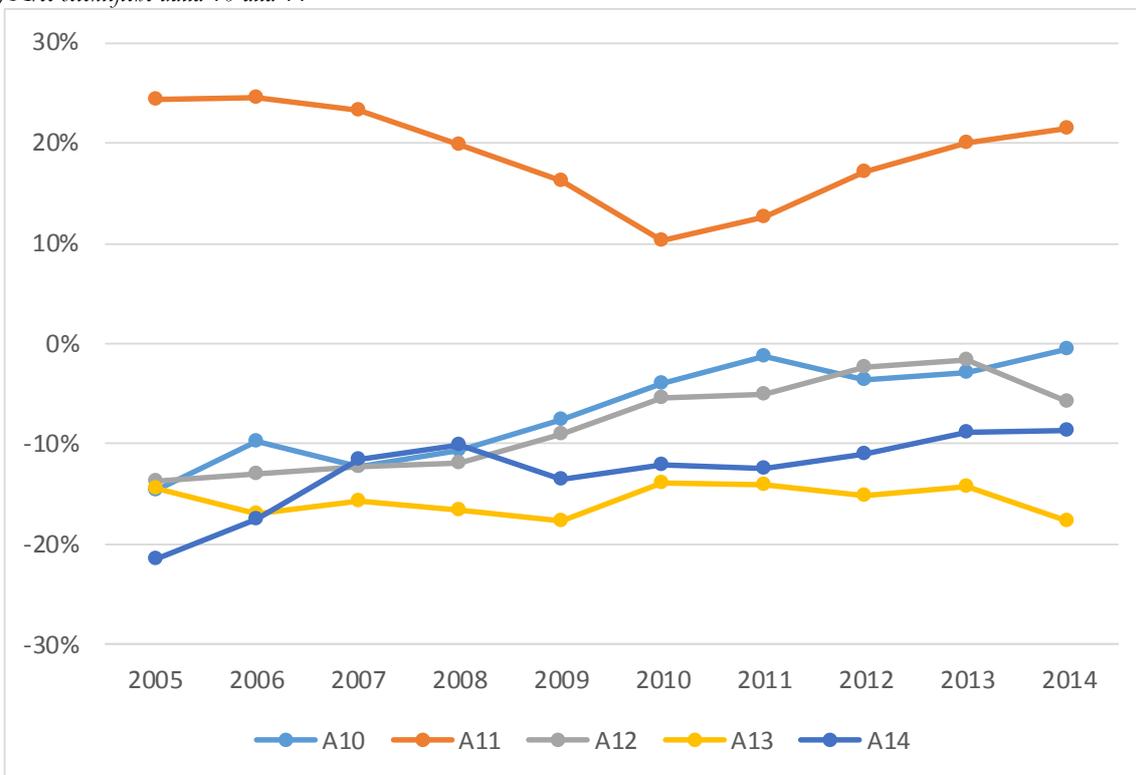
Dalla tabella si deduce che, a fronte di quattro Aree che, relativamente a questa analisi, risultano sovradimensionate rispetto al dato nazionale ed a tre Aree che sono sostanzialmente in linea col dato medio italiano, ve ne sono altre sei che risultano in condizione di sottodimensionamento. Le aree più sottodimensionate sono l'Area 01 (-32%), l'Area 2 e l'Area 13 (entrambe a -18%). Le aree maggiormente sovradimensionate sono l'Area 04 (+54%), l'Area 11 (+22%) e l'Area 3 (+19%). Evidentemente una situazione di sotto/sovradimensionamento può dipendere da più fattori che si sono sedimentati e/o evoluti nel tempo: criteri di distribuzione dei punti organico, politiche di reclutamento delle ex-Facoltà e dell'Ateneo, struttura dell'offerta formativa, andamento dei pensionamenti nell'Università di Cagliari e negli altri atenei, esiti delle procedure di idoneità e delle abilitazioni scientifiche nazionali, ecc. A tal fine è utile comprendere l'evoluzione nel tempo della consistenza numerica delle diverse Aree nel loro confronto col dato nazionale. Nella Figura 10, parti a) e b), si può apprezzare l'analisi di questa tendenza nell'ultimo decennio.

**Figura 10 - Andamento differenza % nella distribuzione del personale tra le Aree. Cagliari rispetto agli altri atenei statali di medie dimensioni. Anni 2005-2014**

Parte a) Aree scientifiche dalla 01 alla 09



Parte b) Aree scientifiche dalla 10 alla 14

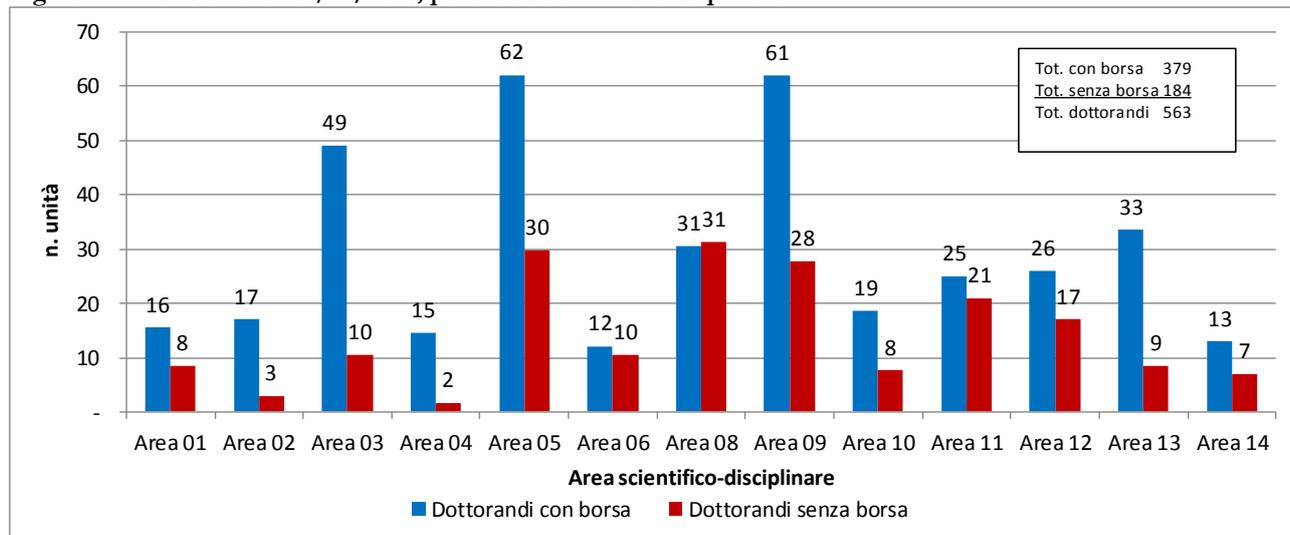


Fonte: elaborazioni su dati estratti dal sito [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it).

Nella Figura 11 si riporta la ripartizione dei dottorandi per area scientifico-disciplinare, distinguendo tra dottorandi con borsa di studio e senza. Confrontando i dati del 2013 con quelli del 2014 si evidenzia una riduzione del numero complessivo di dottorandi (da 593 a 563) accompagnato da un aumento della quota di

studenti con borsa rispetto a quelli senza borsa, che in percentuale passano dal 66,3% del 2013 al 67,3% del 2014.

**Figura 11 - Dottorandi al 31/12/2014, per area scientifico-disciplinare**



Fonte: elaborazioni su dati ESSE3, iscritti ai corsi di dottorato.

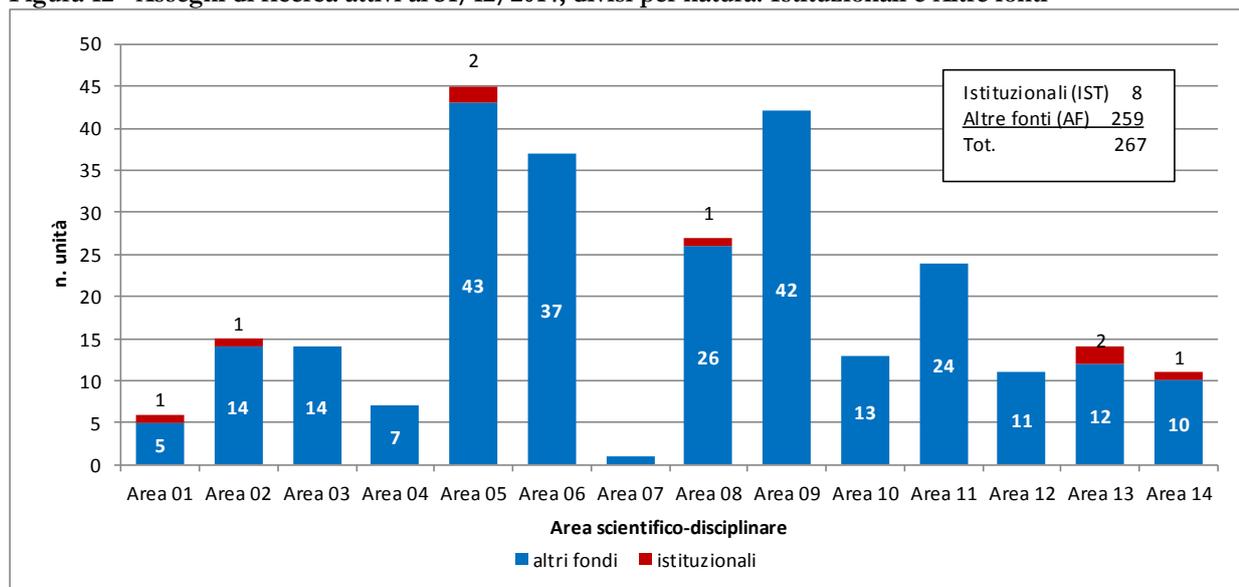
Legenda.

Aree scientifiche: Area 01 - Scienze matematiche e informatiche; Area 02 - Scienze fisiche; Area 03 - Scienze chimiche; Area 04 - Scienze della terra; Area 05 - Scienze biologiche; Area 06 - Scienze mediche; Area 07 - Scienze Agrarie e Veterinarie; Area 08 - Ingegneria civile e Architettura; Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione; Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali.

Nella Figura 12 si riporta un'analoga rappresentazione per la distribuzione dei 267 assegni di ricerca, attivi nel 2014, ordinati per aree scientifiche. Gli assegni sono stati inoltre distinti in due tipologie: assegni istituzionali e assegni finanziati con altre fonti.

Da tale rappresentazione risulta evidente che, per tutte le aree, l'attivazione di assegni di ricerca non può più contare sulla fonte di finanziamento istituzionale. Se in passato tale fonte di finanziamento era prevalente rispetto agli assegni finanziati da altre fonti, negli ultimi anni si è avuta una inversione di tendenza. Nel 2014 sul totale dei 267 assegni attivati, solo 8 risultano essere stati finanziati con fondi istituzionali.

**Figura 12 - Assegni di ricerca attivi al 31/12/2014, divisi per natura: Istituzionali e Altre fonti**



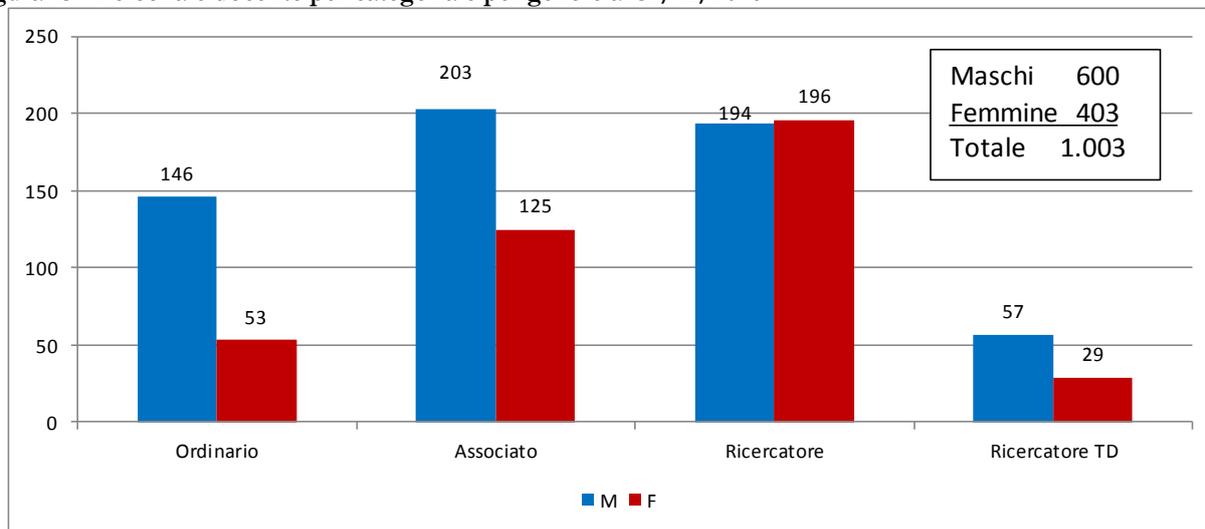
Fonte: elaborazioni su dati Procedura Nuclei 2015.

Legenda.

Aree scientifiche: Area 01 - Scienze matematiche e informatiche; Area 02 - Scienze fisiche; Area 03 - Scienze chimiche; Area 04 - Scienze della terra; Area 05 - Scienze biologiche; Area 06 - Scienze mediche; Area 07 - Scienze Agrarie e Veterinarie; Area 08 - Ingegneria civile e Architettura; Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione; Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali.

La Figura 13 riporta la distinzione per genere del personale ricercatore di ruolo<sup>20</sup>. Dalla figura si evince una prevalenza degli uomini (602) rispetto alle donne (403), soprattutto per i docenti di prima e seconda fascia.

**Figura 13 - Personale docente per categoria e per genere al 31/12/2014**



Nota: per semplicità non sono stata riportata la categoria di personale Straordinario a tempo determinato, costituita da 2 unità di genere maschile.

Fonte: elaborazioni su dati [cercauniversita.cineca.it](http://cercauniversita.cineca.it).

Se si confrontano questi dati con quelli nazionali, riportati dal MiUR-Ufficio di Statistica per l'anno 2014, si può concludere che l'Ateneo cagliaritano mostra un maggiore equilibrio fra generi, come riportato in Tabella 16. Pur confermando la disparità al crescere della qualifica, i professori ordinari di genere femminile, nel nostro Ateneo, hanno un peso maggiore rispetto al dato nazionale (26,37% contro 21,35%). La situazione è simile, anche se meno marcata, per i professori associati (38,11% contro 35,58%). Il genere femminile riesce ad avere un peso

<sup>20</sup> Per semplicità non si include nella rappresentazione l'unità di personale di ruolo appartenente alla categoria assistenti nei r.e.. Inoltre, sono stati inclusi i ricercatori a tempo determinato.

superiore, anche se di pochissime unità, solo con riferimento alla qualifica dei ricercatori (50,26% contro 46,38%).

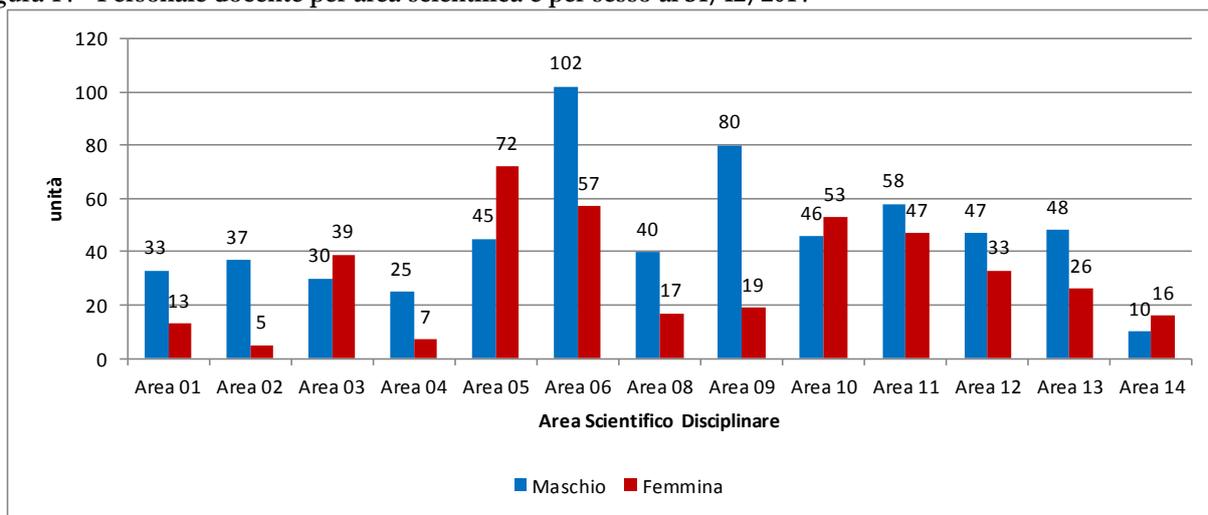
**Tabella 16 - Organico docenti nazionale, distinto per qualifica e genere (al 31/12/2014)**

Qualifica	Maschio	Femmina	Femmine (in %)	Totale
<i>Totale nazionale</i>				
Ordinario	10.431	2.832	21,35%	13.263
Associato	11.300	6.241	35,58%	17.541
Ricercatore	11.278	9.757	46,38%	21.035
<i>Università degli Studi di Cagliari</i>				
Ordinario	148	53	26,37%	201
Associato	203	125	38,11%	328
Ricercatore	194	196	50,26%	390

Fonte dato nazionale: elaborazione su dati MUR-Ufficio di Statistica, Banca dati dei docenti di ruolo, anno 2014.

La Figura 14 riporta la distribuzione dell'organico docente di ruolo, diviso per genere. La prevalenza degli uomini è costante fra le diverse aree scientifiche, con l'eccezione delle aree 3 (Scienze chimiche), 5 (Scienze biologiche), 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e 14 (Scienze politiche e sociali), dove prevale per composizione il genere femminile.

**Figura 14 - Personale docente per area scientifica e per sesso al 31/12/2014**



Fonte: elaborazione su dati MUR-Ufficio di Statistica, Banca dati dei docenti di ruolo, anno 2014

Nota: per semplicità, nella rappresentazione grafica non è stata considerata l'Area 07 "Scienze agrarie e veterinarie"

Legenda.

Aree scientifiche: Area 01 - Scienze matematiche e informatiche; Area 02 - Scienze fisiche; Area 03 - Scienze chimiche; Area 04 - Scienze della terra; Area 05 - Scienze biologiche; Area 06 - Scienze mediche; Area 07 - Scienze Agrarie e Veterinarie; Area 08 - Ingegneria civile e Architettura; Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione; Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali.

### 3.3 Organico delle strutture di ricerca

Nelle tabelle seguenti si riportano nel dettaglio i dati sulla distribuzione del personale docente e non docente all'interno delle singole strutture della ricerca, considerando le afferenze al 31/12/2014. La Tabella 17 riporta i dati riguardanti i Dipartimenti, mentre quelli concernenti i Centri sono riportati in Tabella 18.

**Tabella 17 - Personale per struttura al 31/12/2014 - Dipartimenti/Istituti**

n.	Struttura	Ordinari	Associati	Ricercatori e Assistenti r.e.	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ricerca	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Filologia, Letteratura, Linguistica	17	18	38	5	0	0	0	17	7			1
2	Fisica	8	17	20	16	3	20	17	8	2			
3	Giurisprudenza	23	20	19	10	0	23	16	5	5			2
4	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	10	32	35	29	2	48	25	35	8			3
5	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	11	12	21	30	0	41	25	9	7			4
6	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	12	16	19	12	1	57	41	9	6			4
7	Matematica e Informatica	9	14	22	4	1	35	23	8	2			
8	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	12	22	33	12	0	60	36	5	3			5
9	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	8	13	25	21	2	19	12	36	9			6
10	Scienze Biomediche	18	17	47	37	2	58	47	44	11			4
11	Scienze Chimiche e Geologiche	10	25	27	16	1	52	44	21	5			7
12	Scienze Chirurgiche	11	20	23	4	0	0	0	51	14			8
13	Scienze Economiche ed Aziendali	11	28	36	14	3	39	33	6	5			9
14	Scienze Mediche Mario Aresu	11	12	28	4	0	0	0	101	11			10
15	Scienze Sociali e delle Istituzioni	11	15	21	12	0	36	20	5	3			
16	Scienze della Vita e dell'Ambiente	11	27	37	20	0	57	34	46	8			11
17	Storia, Beni Culturali e Territorio	8	20	26	20	1	18	12	4	3			
	<b>Sub totale dipartimenti</b>	<b>201</b>	<b>328</b>	<b>477</b>	<b>266</b>	<b>16</b>	<b>563</b>	<b>385</b>	<b>410</b>	<b>109</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Note: **1)** 10 lettori ricompresi tra le unità di personale tecnico e amm.vo di ruolo più una unità di personale docente in aspettativa; **2)** 5 unità di personale docente in aspettativa; **3)** 3 unità impiegate part-time ricompresi tra il personale tecnico e amm.vo di ruolo più una unità di personale docente in aspettativa; **4)** una unità impiegata part-time ricompresa tra il personale tecn. e amm.vo di ruolo; **5)** una unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo in aspettativa più una unità di personale docente in aspettativa; **6)** una unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo in aspettativa; **7)** 2 unità impiegate part-time ricompresi tra il personale tecnico e amm.vo di ruolo più 3 unità di personale docente in aspettativa; **8)** 4 unità impiegate part-time ricompresi tra il personale tecnico e amm.vo di ruolo; **9)** 2 unità di personale docente in aspettativa; **10)** 3 unità impiegate part-time e una unità in aspettativa ricompresi tra il personale tecnico e amm.vo di ruolo più due unità di personale docente in aspettativa; **11)** 3 unità impiegate part-time ricompresi tra il personale tecnico e amm.vo di ruolo.

Tabella 18 - Personale per struttura al 31/12/2014 – Centri\*

n.	Struttura	Ordinari	Associati	Ricercatori e Assistenti r.e.	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ricerca	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Centro interdipartimentale dei musei e dell'archivio storico (C.I.M.A.S.)				1								
	Sub totale centri di servizio				1								
<b>Totale Ateneo</b>		<b>201</b>	<b>328</b>	<b>477</b>	<b>267</b>	<b>16</b>	<b>563</b>	<b>385</b>	<b>410</b>	<b>109</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Note:

- \*Oltre al centro indicato nella tabella, sono presenti anche altri 11 centri ai quali però non afferiscono formalmente unità di personale
- Non essendo presente una formale afferenza degli studenti dottorandi alle strutture dipartimentali si e' proceduto ad assegnare tale afferenza in base alla struttura dipartimentale del coordinatore del corso (ad eccezione degli studenti dottorandi titolari di assegno di ricerca, i quali afferiscono al dipartimento del Responsabile scientifico)
- Come nella precedente rilevazione anche per il 2014 è stato incluso il personale docente a tempo determinato (2 professori straordinari e 86 ricercatori)

Fonte: dati procedura Nuclei2014, MiUR-CINECA. Per le borse di dottorato elaborazione su dati Direzione didattica e orientamento, Settore post lauream.

### 3.4 Programmi ministeriali (FIRB/SIR, Levi-Montalcini, Chiamate dirette)

Da alcuni anni sono attivi specifici programmi ministeriali di incentivazione all'attività di ricerca, che offrono coperture finanziarie, parziali o totali, per posti da ricercatore o professore, e che quindi costituiscono un'occasione molto importante per gli atenei per incrementare il proprio personale a costi ridotti.

Questi programmi si dividono sostanzialmente in tre categorie:

- *FIRB/SIR*: Si tratta di bandi rivolti tipicamente a personale non strutturato che contempla per i vincitori la stipula di un contratto da RTD-a con l'ateneo prescelto per lo svolgimento dell'attività di ricerca
- *Programma "Levi-Montalcini"*: È un bando rivolto a giovani ricercatori operanti all'estero da almeno un triennio e che intendano rientrare in Italia. Prevede la stipula di un contratto da RTD-b con l'ateneo prescelto.
- *Incentivo chiamate dirette*: È una disposizione prevista dai decreti di riparto del FFO, che prevede la copertura al 50% sia finanziaria sia in termini di punti organico relativa alla chiamata diretta di un docente operante all'estero da almeno un triennio. La copertura è elevata al 95% per i beneficiari di precedenti programmi di "rientro dei cervelli".

Nella seguente tabella sono riportati i contratti stipulati con l'ateneo, a seguito dei predetti programmi, negli anni 2010-2014.

Dipartimento	FIRB	SIR	Levi-Montalcini	Chiamate dirette
Fisica	1			1
Ingegneria Elettrica ed Elettronica		1		
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura		1		
Scienze Biomediche		1		1
Storia, Beni culturali e Spettacolo			1	1
Filologia, Letteratura e Linguistica			1	
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

I dati mostrano come vi sia scarso interesse da parte dei Dipartimenti ad aderire a programmi e finanziamenti che invece costituiscono delle opportunità importanti di consolidamento del personale e miglioramento della qualità della ricerca. Le cause potrebbero ricercarsi nella mancanza di informazione e, soprattutto, nell'assenza di

incentivi nei confronti dei Dipartimenti che garantiscano ospitalità ai docenti vincitori di questi programmi ministeriali.

### **3.5 Dati sull'attività di ricerca dei Dipartimenti**

Non è purtroppo possibile disporre di un'analisi comparativa e affidabile dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti al 31/12/2014. Infatti l'ANVUR non ha proseguito, come programmato, l'azione relativa alle compilazioni delle schede SUA-RD per l'anno 2014 (tranne che per la scheda riguardante la "Terza Missione", peraltro ancora in fase di compilazione). D'altro canto l'ANVUR non ha nemmeno reso noti i dati medi nazionali, su base aggregata, relativi alle schede SUA-RD degli anni 2011, 2012, 2013, che pure avrebbero potuto costituire una importante pietra di paragone. Alla data odierna mancano peraltro anche i criteri di valutazione dei prodotti della ricerca, che l'ANVUR aveva annunciato nel documento "Funzioni e Utilità della SUA-RD" del 03/02/2015 ([http://www.anvur.it/attachments/article/26/SUA-RD20150121\\_29\\_1\\_2015.pdf](http://www.anvur.it/attachments/article/26/SUA-RD20150121_29_1_2015.pdf)).

Nelle sezioni seguenti, per completezza, si forniranno dunque i dati in possesso dell'ateneo relativi all'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, con il limite della mancata comparazione con il corrispondente dato nazionale. Purtroppo l'adozione della piattaforma IRIS, ancora instabile alla data odierna, non consente di fornire in forma affidabile il numero dei prodotti di ricerca prodotti da ciascun Dipartimento. Questa informazione dunque sarà omessa.

### **3.6 Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca**

La Tabella 19 riporta una sintesi degli incassi e dei pagamenti dei dipartimenti e dei centri riferibili esclusivamente alla ricerca, così come sono state dichiarate nell'ambito dell'ultima procedura ministeriale Nuclei2015.

Dalla Tabella 19 emerge un quadro estremamente variegato in ordine alla provenienza e all'entità delle entrate per la ricerca e per le attività conto terzi.

In Tabella 20 sono infine evidenziate le entrate totali per ricerca e conto terzi pro capite rispetto alle unità di personale addetto alla ricerca presenti nella struttura.

Tabella 19 - Incassi e pagamenti per ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo - Esercizio 2014 (in migliaia di euro)

n.	Dipartimenti e Centri di servizio Post Lg240/2010	E.2 – Entrate										E.2.1	E.3 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Filologia, Letteratura, Linguistica				20						20		242		242	
2	Fisica				63		1				64	35	936		936	
3	Giurisprudenza				204			20			224	71	389		389	
4	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura		1		253		34	20		9	317	322	1.848		1.848	
5	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	976		26	711		103			8	1.826	269	2.933		2.933	
6	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	57			597		68				722	109	997		997	
7	Matematica e Informatica				419		60			4	483	12	650		650	
8	Pedagogia, Psicologia, Filosofia				40						40	4	413		413	
9	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare				823		72	266		160	1.321	218	1.495		1.495	
10	Scienze Biomediche	42		40	191		3	424	41		765		2.649		2.649	
11	Scienze Chimiche e Geologiche				221		6			17	244	93	1.523		1.523	
12	Scienze Chirurgiche	215			20						235	40	246		246	
13	Scienze Economiche ed Aziendali				19			10			29	112	721		721	
14	Scienze Mediche Mario Aresu				259		66	13			338	41	608		608	
15	Scienze Sociali e delle Istituzioni				71			8			79	19	548		548	
16	Scienze della Vita e dell'Ambiente	189	7		274	108	32			1	619	125	1.629		1.629	
17	Storia, Beni Culturali e Territorio				72		4	2			78	19	626		626	
	<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>1.479</b>	<b>8</b>	<b>66</b>	<b>4.257</b>	<b>108</b>	<b>449</b>	<b>763</b>	<b>41</b>	<b>184</b>	<b>49</b>	<b>7.404</b>	<b>1.489</b>	<b>18.453</b>	<b>0</b>	<b>18.453</b>
1	Centro interdipartimentale di ingegneria e scienze ambientali (C.I.N.S.A.) (Cagliari)				3						3		196		196	
2	Centro studi di relazioni industriali (Cagliari)											48	23		23	
	<b>Totale centri</b>				<b>3</b>						<b>3</b>	<b>48</b>	<b>219</b>		<b>219</b>	
	<b>Totale Ateneo</b>	<b>1.479</b>	<b>8</b>	<b>66</b>	<b>4.260</b>	<b>108</b>	<b>449</b>	<b>763</b>	<b>41</b>	<b>184</b>	<b>49</b>	<b>7.407</b>	<b>1.537</b>	<b>18.672</b>	<b>0</b>	<b>18.672</b>

Fonte: Procedura ministeriale Nuclei2015

Nota: come richiesto dalle Linee Guida i dati sono riportati in migliaia di euro. Si precisa che il sistema contabile (Contabilità Economico-Patrimoniale) adottato a partire dal 01/01/2013 non prevede la rilevazione di accertamenti e impegni, così come indicato nelle Linee Guida. Pertanto, in riferimento alla procedura dell'anno in corso (2015) come nell'anno precedente, sono stati presi in considerazione esclusivamente gli ordinativi di incasso e di pagamento. Gli importi riportati devono intendersi, quindi, come incassi e pagamenti. Non è più possibile, infatti, individuare nel Sistema di Contabilità U-GOV impegni e accertamenti.

Con riferimento ai Centri di servizio, non sono stati riportati i Centri per i quali tutte le voci erano pari a zero.

(\*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE); (\*\*) Le assegnazioni di provenienza MiUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR); (\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

**Tabella 20 - Entrate totali per ricerca e conto terzi per addetto**

N.	Dipartimento	Entrate totali (k€)	Entrate totali / Personale ricercatore di ruolo (k€)	Entrate totali / Personale ricercatore totale (k€)
1	Filologia, Letteratura, Linguistica	20	0,27	0,26
2	Fisica	64	2,20	1,22
3	Giurisprudenza	224	4,76	3,11
4	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	317	8,30	4,15
5	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	1.826	47,61	18,22
6	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	722	17,68	7,16
7	Matematica e Informatica	483	11,00	5,89
8	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	40	0,66	0,32
9	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	1.321	33,46	17,90
10	Scienze Biomediche	765	9,33	4,32
11	Scienze Chimiche e Geologiche	244	5,44	2,59
12	Scienze Chirurgiche	235	5,09	4,74
13	Scienze Economiche ed Aziendali	29	1,88	1,10
14	Scienze Mediche Mario Aresu	338	7,43	6,89
15	Scienze Sociali e delle Istituzioni	79	2,09	1,03
16	Scienze della Vita e dell'Ambiente	619	9,92	4,89
17	Storia, Beni Culturali e Territorio	78	1,80	1,05
	<b>Totale</b>	<b>7.404</b>		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati procedura ministeriale Nuclei2015

### 3.7 Contributo di Ateneo per la ricerca (CAR)

In merito al finanziamento denominato Contributo di Ateneo per la ricerca (CAR)<sup>21</sup>, i fondi per l'esercizio finanziario 2014 ammontavano a € 1.500.000,00, di cui € 1.200.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione Banco di Sardegna. Rispetto al finanziamento dell'esercizio precedente si osserva una riduzione, ancor più considerevole rispetto al finanziamento per il CAR 2013 pari a € 1.750.000,00.

I criteri di ripartizione sono stati approvati nella seduta del Senato Accademico del 17 giugno 2014 e confermati da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 giugno 2014. I criteri sono stati i seguenti:

- a) il 50% dello stanziamento totale è stato ripartito in relazione al numero di prodotti raggiunti dal dipartimento rispetto al potenziale atteso (con riferimento alla procedura VQR);
- b.1) il 17% dello stanziamento totale è stato ripartito in base al numero di progetti finanziati ed idonei nei bandi Prin 2009-2010/11 (media) per ciascun dipartimento dell'ateneo pesati rispetto al risultato medio nazionale;
- b.2) l'8% dello stanziamento totale è stato ripartito in base ai progetti finanziati e idonei nei bandi Prin 2012 per ciascun dipartimento dell'ateneo secondo il rapporto tra numero di docenti partecipanti e totale docenti del dipartimento;
- c) il 25% dello stanziamento totale è stato ripartito in relazione all'indicatore di qualità medio delle pubblicazioni del dipartimento; la qualità media delle pubblicazioni è misurata dall'indice R del rapporto finale VQR<sup>22</sup>.

Nella seduta del 25 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione di tali fondi come indicato nella Tabella 21:

<sup>21</sup> A partire dal 2010 il finanziamento locale dei progetti di ricerca, noto come ex 60%, è stato modificato e rinominato CAR. Maggiori dettagli sull'introduzione di tale forma di finanziamento sono presenti nella relazione dell'anno precedente.

<sup>22</sup> Rapporto finale VQR 2004-2010 del 30/06/2013, <http://www.anvur.org/rapporto/>.

**Tabella 21 - Ripartizione ai dipartimenti del contributo di ateneo per la ricerca - Esercizio 2014**

Dipartimento	Quota Fondazione Banco di Sardegna	Quota bilancio d'Ateneo	Quota complessiva
Filologia, Letteratura, Linguistica	€90.158,72	€22.539,68	€112.698,40
Fisica	€49.842,84	€12.460,71	€62.303,55
Giurisprudenza	€74.666,21	€18.666,55	€93.332,76
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	€93.450,29	€23.362,57	€116.812,86
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	€44.172,77	€11.043,19	€55.215,96
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	€49.841,41	€12.460,35	€62.301,76
Matematica e Informatica	€52.489,27	€13.122,32	€65.611,59
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	€74.651,30	€18.662,82	€93.314,12
Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	€43.769,79	€10.942,45	€54.712,24
Scienze Biomediche	€106.407,01	€26.601,75	€133.008,76
Scienze Chimiche e Geologiche	€98.310,04	€24.577,51	€122.887,55
Scienze Chirurgiche	€51.448,48	€12.862,12	€64.310,60
Scienze Economiche ed Aziendali	€85.559,87	€21.389,97	€106.949,84
Scienze Mediche Mario Aresu	€57.787,33	€14.446,83	€72.234,16
Scienze Sociali e delle Istituzioni	€61.659,10	€15.414,78	€77.073,88
Scienze della Vita e dell'Ambiente	€95.897,49	€23.974,37	€119.871,86
Storia, Beni Culturali e Territorio	€69.888,07	€17.472,02	€87.360,09
<b>Totale</b>	<b>€1.200.000,00</b>	<b>€300.000,00</b>	<b>€1.500.000,00</b>

Fonte: Direzione ricerca e servizi per il territorio.

**Tabella 22 - Ripartizione ai dipartimenti per addetto**

Dipartimento	% di ripartizione	Importo / Tot. Personale ricercatore di ruolo	Importo / Tot. Personale ricercatore
Filologia, Letteratura, Linguistica	7,51	€1.543,81	€1.444,85
Fisica	4,15	€1.384,52	€769,18
Giurisprudenza	6,22	€1.505,37	€982,45
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	7,79	€1.517,05	€758,53
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	3,68	€1.254,91	€480,14
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	4,15	€1.325,57	€537,08
Matematica e Informatica	4,37	€1.458,04	€781,09
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	6,22	€1.392,75	€671,32
Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	3,65	€1.189,40	€636,19
Scienze Biomediche	8,87	€1.622,06	€751,46
Scienze Chimiche e Geologiche	8,19	€1.982,06	€945,29
Scienze Chirurgiche	4,29	€1.190,94	€1.108,80
Scienze Economiche ed Aziendali	7,13	€1.426,00	€835,55
Scienze Mediche Mario Aresu	4,82	€1.416,36	€1.313,35
Scienze Sociali e delle Istituzioni	5,14	€1.639,87	€811,30
Scienze della Vita e dell'Ambiente	7,99	€1.598,29	€788,63
Storia, Beni Culturali e Territorio	5,82	€1.617,78	€949,57
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>		

Fonte: Elaborazione su dati Direzione ricerca e servizi per il territorio e rilevazione personale procedura Nuclei2015".

## **4 Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria**

### **4.1 Delimitazione dell'analisi**

In ragione delle analisi svolte e delle considerazioni già espresse dal Nucleo di valutazione sulla gestione del Ciclo della performance relativa all'anno 2014 in qualità di OIV, in questa sede l'attenzione è rivolta ai soli aspetti della gestione economico finanziaria dell'Ateneo con riguardo all'esercizio finanziario 2014, in ottemperanza alle previsioni della Legge n. 537/93 art. 5, comma 21.

L'esame, condotto sulla base della documentazione amministrativo-contabile predisposta e approvata dai competenti Organi, completa le attività e i documenti redatti dal Nucleo sul Ciclo della performance dell'anno e, in particolare, ai documenti relativi al monitoraggio svolto sia sul Piano della Performance che sulla assegnazione degli obiettivi, nonché a quelli attinenti al Sistema di misurazione e valutazione, e alla Relazione sulla Performance, conclusa con la Validazione e con la valutazione di seconda istanza dei dirigenti di II fascia, ai quali si rinvia.

### **4.2 Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento**

In ordine alla performance economico-finanziaria relativa all'anno 2014 i risultati dell'Ateneo sono stati rilevati, per il secondo anno, con il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, introdotto in ottemperanza alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a).

Nell'anno in esame, con il DM MiUR n. 19, 14 gennaio 2014, sono stati definiti i principi contabili e gli schemi di bilancio per le Università, in attuazione dell'art. 2, D.lgs. n. 18/2012; per quanto non disciplinato dalla normativa specifica, il bilancio dell'Ateneo segue le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali. Inoltre, nella redazione sono state tenute in considerazione le indicazioni contenute nella versione del manuale tecnico-operativo proposto alla consultazione pubblica del mese di maggio 2015 (art. 8, D.I. MIUR MEF, n. 19/2014) e osservate le disposizioni del Regolamento contabile di Ateneo (D.R. n. 182 del 26 novembre 2014, modificato con D.R. n. 634 del 13 aprile 2015).

Per l'analisi della gestione dell'esercizio 2014 il Nucleo di Valutazione si è avvalso dei documenti contabili ufficiali approvati dagli Organi Accademici e delle relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione<sup>23</sup> e del Collegio dei Revisori dei conti.

In particolare si è tenuto conto del Bilancio Unico d'Ateneo, sia di previsione che di esercizio dell'anno 2014, nonché del Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria redatto dall'Ateneo, come previsto dal D.lgs. n. 18/2012, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti.

Non risulta invece redatto dall'Ateneo il Bilancio Consolidato, in quanto, come indicato nella Nota integrativa, "l'impianto normativo sulla contabilità delle Università risulta ancora incompleto della disciplina del bilancio consolidato, per il quale deve essere ancora emanato il relativo decreto interministeriale".

### **4.3 Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio**

La presente analisi riguarda, in particolare, la gestione fotografata nel Bilancio Unico d'esercizio.

Il 2014 costituisce il secondo esercizio di rappresentazione dei fatti di gestione secondo il criterio della competenza economica e, quindi, è limitata la possibilità di apprezzamento degli andamenti in una serie storica significativa. L'unica lettura comparativa consentita è quella di confronto con i risultati dell'esercizio precedente, ma essa è resa difficoltosa, e talvolta impedita, dalle variazioni intervenute nel corso della gestione, rispetto a quella precedente, nei criteri relativi al calcolo di diverse voci.

Per ciò che riguarda lo stato patrimoniale, la Tabella 23 presenta il confronto tra gli esercizi 2013 e 2014, espressi in valori assoluti e in valori percentuali, con anche la situazione patrimoniale iniziale (al 1 gennaio 2013), assunta nel passaggio dal regime di contabilità finanziaria precedente a quello attuale.

---

<sup>23</sup> Si tratta in particolare, dei documenti a consuntivo dell'anno 2014 che compongono il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio: [Stato Patrimoniale](#), [Conto Economico](#), [Rendiconto Finanziario](#), [Nota integrativa](#), [Relazione sulla Gestione](#).

**Tabella 23 Stato patrimoniale al 31/12/2014, al 31/12/2013 e al 01/01/2013**

ATTIVO		31/12/2014	%	31/12/2013	%	01/01/2013	%	PASSIVO		31/12/2014	%	31/12/2013	%	01/01/2013	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI							A)	PATRIMONIO NETTO						
I	IMMATERIALI	1.385.681,26	0,37	889.306,22	0,25	0,00	-	I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEIO	32.811.033,84	8,85	32.001.631,55	9,00	32.001.631,55	11,12
II	MATERIALI	89.277.748,64	24,07	75.708.820,79	21,29	76.062.668,20	26,42	II	PATRIMONIO VINCOLATO	78.504.501,64	21,17	19.141.692,54	5,38	15.152.955,18	5,26
III	FINANZIARIE	591.794,46	0,16	805.734,76	0,23	817.384,95	0,28	III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	17.615.722,66	4,75	18.938.012,58	5,33	11.671.172,31	4,05
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>91.255.224,36</b>	<b>24,61</b>	<b>77.403.861,77</b>	<b>21,77</b>	<b>76.880.053,15</b>	<b>26,71</b>		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>128.931.258,14</b>	<b>34,77</b>	<b>70.081.336,67</b>	<b>19,71</b>	<b>58.825.759,04</b>	<b>20,44</b>
B)	ATTIVO CIRCOLANTE							B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.847.114,92	3,73	63.556.217,63	17,87	62.228.101,41	21,62
I	RIMANENZE	24.739,60	0,01	0,00	-	0,00	-	C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	643.748,00	0,17	596.728,39	0,17	543.201,88	0,19
II	CREDITI	146.756.409,19	39,57	157.659.621,77	44,34	118.512.194,14	41,17	D)	DEBITI	10.771.352,25	2,90	5.355.155,80	1,51	5.187.861,15	1,80
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	-	0,00	-	0,00	-	E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	216.670.392,44	58,42	216.015.256,52	60,75	161.058.952,16	55,95
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	122.349.403,61	32,99	112.898.129,65	31,75	88.433.107,32	30,72		<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>370.863.865,75</b>	<b>100,00</b>	<b>355.604.695,01</b>	<b>100,00</b>	<b>287.843.875,64</b>	<b>100,00</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>269.130.552,40</b>	<b>72,57</b>	<b>270.557.751,42</b>	<b>76,08</b>	<b>206.945.301,46</b>	<b>71,89</b>		<i>Conti d'ordine del passivo</i>	<b>98.076.635,90</b>		<b>98.076.635,90</b>		<b>98.076.635,90</b>	
C)	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)</b>	<b>10.478.088,99</b>	<b>2,83</b>	<b>7.643.081,82</b>	<b>2,15</b>	<b>4.018.521,03</b>	<b>1,40</b>								
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>370.863.865,75</b>	<b>100,00</b>	<b>355.604.695,01</b>	<b>100,00</b>	<b>287.843.875,64</b>	<b>100,00</b>								
	<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<b>98.076.635,90</b>		<b>98.076.635,90</b>		<b>98.076.635,90</b>									

Fonte: Stato patrimoniale al 31/12/2014 - 31/12/2013 – elaborazione Nucleo di Valutazione

Per alcune voci dello Stato Patrimoniale i valori di bilancio risentono, così come specificato nella Nota integrativa, della rimodulazione dei criteri di valutazione, finalizzata a una più puntuale riconciliazione e intervenuta in corso d'anno nell'esercizio in esame. La revisione dei criteri inizialmente adottati dall'Ateneo nel passaggio al nuovo sistema contabile è avvenuta anche alla luce delle considerazioni fatte nel 2013 dall'Organo di revisione, e delle indicazioni della prima versione del manuale tecnico-operativo.

Più specificamente, sono state riviste alcune scelte dell'anno precedente relative ai valori dei "Fondi per rischi ed oneri" contenenti gli importi dei "Fondi spese future finanziate da avanzo".

Il "Fondo spese future finanziate da avanzo – Amministrazione Centrale" (per € 35.703.307 ...) e "Fondo spese future finanziate da avanzo – Dipartimenti" (per € 17.249.412) sono stati stornati a favore del conto "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" al fine di armonizzare lo Stato Patrimoniale alle disposizioni riportate nella prima versione del manuale tecnico-operativo (maggio 2015) previsto dall'art. 8 del D.I. MIUR-MEF n. 19/2014 e accogliendo il suggerimento formulato in tal senso dal Collegio dei Revisori" (cfr. Nota integrativa).

Dai dati emerge che le attività e le operazioni svolte nella gestione dell'anno 2014 non hanno inciso in misura significativa sulla situazione patrimoniale finale dell'Ateneo, che registra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente.

Piuttosto, le variazioni più significative che si possono rilevare dalla lettura dello Stato patrimoniale sono da ascrivere alle già segnalate modifiche intervenute nei criteri di valutazione. In particolare, ciò emerge per la voce del Patrimonio Vincolato che ha subito un incremento, con conseguente riduzione del Fondo per rischi ed oneri, le cui variazioni sono legate alla modifica del criterio di riconciliazione e alla conseguente assegnazione dell'Avanzo di Amministrazione calcolato al 31/12/2012. Nella medesima ottica, nel bilancio 2014<sup>24</sup>, risultano valorizzate le Rimanenze rispetto al 2013 e la voce corrispondente ne registra la variazione.

Ricavi e costi rilevati nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica hanno consentito il conseguimento, anche per il 2014, di un Risultato di gestione positivo per l'Ateneo, pari a € 2.286.751,53. Il valore è tuttavia inferiore a quello registrato nell'anno precedente, quando il risultato è stato pari a € 6.219.942,70.

Pur nella difficile comparabilità dei dati - motivata, come sopra si è detto, dal ricorso a criteri differenti di registrazione contabile nei due esercizi -, emerge tuttavia che sul risultato del 2014 ha pesato negativamente la riduzione dei trasferimenti statali. I proventi più rilevanti per lo svolgimento dell'attività sono costituiti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (€ 114.634.376) e dai Proventi per la didattica (€ 23.755.337) che rappresentano, rispettivamente, il 55% e l'11% del Totale Proventi (€ 210.038.630). Se i proventi derivanti dall'attività didattica, in particolare quelli derivanti dalla contribuzione studentesca, sono rimasti di valore pressoché invariato, in ragione della politica adottata dall'Ateneo di sostenere l'accesso agli studi universitari nel contesto di una realtà economica regionale ancora fortemente depressa, e di mantenere perciò sostanzialmente invariate le tasse, è invece intervenuta un'importante riduzione del valore del conto "Contributi Miur altre Amministrazioni centrali". Il valore registrato dal conto è passato da € 133.673.672,06 al 31/12/2013 a € 119.016.179,50 a fine 2014, nonostante esso comprenda un aumento in valore assoluto della quota premiale attribuita all'Ateneo (v. Relazione sulla gestione 2014, p. 30 s.). Sul versante dei costi, per contro, la prevalenza dei costi di personale sostenuti dall'Ateneo rispetto al totale dei costi operativi, dei quali i primi costituiscono il 61%, trova giustificazione nella missione istituzionale dell'Ateneo che rende rigida per tali aspetti la struttura della spesa.

Per entrambi gli aspetti il Nucleo esprime la propria preoccupazione per il futuro, trattandosi di voci sulle quali l'Ateneo ha una limitata possibilità di intervenire con azioni correttive, che vanno tuttavia, per quanto possibile, promosse dagli Organi accademici per cercare di compensare la crescente diminuzione di trasferimenti statali senza dover abbandonare le proprie politiche di mantenimento del livello delle tasse universitarie, tra le più basse in Italia, dirette a sostenere l'accesso agli studi universitari e la crescita del livello di istruzione e delle competenze nel territorio.

Quanto al primo aspetto, va considerata, in particolare, la prospettiva della futura ulteriore contrazione dei finanziamenti ministeriali, in ragione dell'introduzione nel 2014 del criterio del "costo standard per studente" nella ripartizione delle risorse (Decreto Interministeriale del 9 dicembre 2014, n. 893). Gli indicatori di calcolo del costo standard per studente, infatti, vedono penalizzato fortemente l'Ateneo, soprattutto relativamente ai parametri di quantificazione dei costi relativi alla didattica (che hanno premiato soprattutto gli atenei di grandi dimensioni) ed alla perequazione (basati sulla tassazione "presunta" e non su quella reale). Va anche rimarcato che il costo standard per studente riguarda esclusivamente gli studenti in corso, con ciò determinando una

---

<sup>24</sup> Come riportato nella Nota integrativa "sebbene le giacenze di magazzino non presentino significative differenze per entità, valore e composizione tra inizio e fine esercizio, siano costantemente rinnovate e risultino di valore trascurabile in rapporto all'attivo del bilancio d'Ateneo, per il 2014, si è deciso di valorizzare le rimanenze di cancelleria, materiale di consumo e materiale di laboratorio".

ulteriore penalizzazione per quegli atenei, come l'Università di Cagliari, con un'alta percentuale di studenti fuori corso, che pure si sta attivando per tentare di recuperare. Di fatto, relativamente alla quota ripartita secondo il "costo standard per studente", l'Università di Cagliari ha ottenuto, nell'anno successivo a quello qui in osservazione, circa il 24% in meno rispetto al modello di ripartizione precedente (basato sulla cosiddetta "spesa storica"). La situazione è molto preoccupante, data la manifestata intenzione di aumentare progressivamente nei prossimi anni il peso del costo standard per studente rispetto al totale della quota base. Vanno tuttavia apprezzate due linee di intervento avviate dall'Ateneo al riguardo, una operativa, l'altra di sensibilizzazione del livello politico. L'impegno rivolto al miglioramento della qualità della didattica e l'investimento di risorse - umane ed economiche - nell'orientamento, nel tutorato e nel supporto alle attività di studio, anche tramite corsi di riallineamento, hanno condotto a una prima riduzione, rispetto al 2013, della quota di studenti inattivi, i quali incidono negativamente sulla quantificazione del contributo ministeriale alla formazione del FFO. Al di là della misura oggettivamente molto modesta della diminuzione (- 0,6%), che porta il tasso ad attestarsi a 22,3%, il dato segnala una prima inversione di tendenza che nel futuro deve essere rafforzata da parte degli Organi di governo, tenendola in adeguata considerazione nella definizione delle proprie linee strategiche.

Nella stessa prospettiva vanno consolidati e sostenuti i risultati positivi registrati per il profilo della internazionalizzazione della didattica – parametro anch'esso rilevante nella quantificazione dei contributi MIUR - e sviluppate specifiche azioni dirette a ridurre il tasso degli abbandoni che, già elevato nel 2013, ha subito nel 2014 un ulteriore incremento.

Inoltre, il Rettore e il Senato Accademico sono impegnati in un'azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutti gli stakeholder e dei vertici politici della Regione Sardegna, e in iniziative che possano condurre a sottoporre all'attenzione del Governo una proposta di revisione dei parametri attuali, in funzione delle specificità degli atenei sardi.

Per ciò che riguarda la dinamica dei costi nell'esercizio in esame, nella prospettiva attuale i costi per il personale sembrano destinati ad aumentare, alla luce dell'intervenuto sblocco delle classi stipendiali e degli adeguamenti ISTAT per le retribuzioni del personale docente attuale, né sembra possibile una riduzione significativa delle altre componenti di costo, quali quelli di funzionamento ordinario, caratterizzati da una spiccata rigidità. Risulta perciò di particolare importanza che gli indirizzi degli organi di governo dell'Ateneo rispondano a criteri di razionalizzazione e uso efficiente delle risorse disponibili. Dovrà essere, inoltre, migliorata la capacità di riscossione (il rapporto tra somme riscosse e accertate è pari all' 88%).

In presenza di una struttura rigida dei costi e di limitati flussi di contribuzioni ministeriali, il Nucleo reputa fondamentale che per il futuro l'Ateneo incrementi l'approccio proattivo nel reperimento di risorse da diversi canali di finanziamento, pubblici e privati, e di autofinanziamento tramite attività in conto terzi, in convenzione e prestazioni a tariffazione. In particolare, per il 2014 si osserva una netta riduzione del numero dei progetti competitivi finanziati a valere su fondi europei e della corrispondente quota di cofinanziamento affluita all'Ateneo (v. Relazione sulla gestione 2014, tabella p. 38), nonostante la messa in opera, nell'anno di riferimento, di iniziative funzionali a sostenere l'accesso dei ricercatori a bandi competitivi e dirette a migliorare il tasso di successo dei progetti presentati. I risultati insoddisfacenti evidenziano la necessità di una strategia orientata e di una programmazione di azioni più efficaci rispetto a quelle già intraprese.

Sembra inoltre che possa e debba essere avviata una azione istituzionale continuativa di promozione, che dia maggiore visibilità alle ricerche e alle competenze scientifiche e didattiche espresse nei Dipartimenti, e che si affianchi e valorizzi l'iniziativa dei singoli ricercatori. A questo fine, la programmazione e l'attuazione, per il tramite delle strutture di riferimento, di una strategia di comunicazione e di diffusione dell'informazione sulle competenze dipartimentali rivolta agli enti, alle associazioni di categoria, agli ordini professionali, e alle diverse realtà imprenditoriali e finanziarie, potrebbero utilmente contribuire allo sviluppo del legame tra Università e territorio e alla qualificazione in termini di innovazione del tessuto economico-produttivo, che rappresenta una delle finalità istituzionali dell'Ateneo, e contribuire all'autofinanziamento, attraendo risorse finanziarie per ricerche su commissione e per altre attività in convenzione e in conto terzi.

### **4.3.1 La composizione dello Stato patrimoniale**

Per la gestione dell'anno 2014 alcune evidenze significative possono emergere tramite l'analisi di Bilancio.

L'analisi della composizione degli Impieghi consente di apprezzare il grado di rigidità o di liquidità del capitale. Dalla lettura dello Stato patrimoniale in percentuale (Tabella 23) emerge che l'Ateneo ha più del 20% delle Fonti impiegate in Immobilizzazioni, passando dal 21,77% degli impieghi nel 2013 al 24,61% nel 2014; risulta dunque una ridotta rigidità del capitale, seppure la gestione dell'anno ne abbia determinato un leggero aumento. Rimane elevata l'incidenza percentuale dell'Attivo circolante, pur se ridotta rispetto al 2013 (73% nel 2014, rispetto al

76% del 2013), mentre l'incidenza di "Ratei e Risconti attivi" è rimasta quasi invariata, passando dal 2,15% nel 2013 al 2,83% nel 2014.

Dal lato della composizione delle Fonti, che evidenzia il diverso peso delle stesse, emerge una importante incidenza di "Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti", pari al 61% delle Fonti totali a inizio esercizio, sebbene il valore si sia leggermente ridotto a fine anno, passando al 58%. Sempre dal lato delle Fonti, il Patrimonio netto incide per circa il 35%, mentre l'indebitamento è inferiore al 3%.

Si è qui reputato opportuno effettuare alcuni confronti tra diverse voci di bilancio, che possano consentire di trarre indicazioni sull'equilibrio tra fonti e impieghi e sulla sostenibilità di alcune scelte. In tale prospettiva risulta rilevante l'apprezzamento della capacità di copertura con il Capitale netto dell'attivo immobilizzato (margine di struttura), quella dell'attivo circolante di rispondere alle passività correnti (capitale circolante netto) e il grado di copertura dell'indebitamento a breve con crediti e disponibilità liquide (margine di tesoreria).

Il Nucleo evidenzia il miglioramento nel margine di struttura, che nel 2013 in Ateneo risultava negativo, essendo il capitale netto inferiore all'attivo immobilizzato per circa 7 milioni a fine anno e per circa 18 milioni di euro a inizio anno. Nel 2014 il margine è nettamente positivo e risulta pari a 38 milioni di euro. Benché tale incremento dipenda anch'esso essenzialmente dalla già citata modifica dei criteri di valutazione di alcune voci, va tuttavia apprezzato per la volontà che sottende di stabilizzare una quota importante di risorse, con la destinazione a "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" di valori precedentemente imputati a "Fondi per rischi ed oneri".

La differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti risulta, come anche nel 2013, positiva e superiore ai 200 milioni di euro, sia all'inizio che alla chiusura dell'esercizio. Se ne ritrae la capacità dell'Ateneo di fronteggiare con le proprie disponibilità finanziarie e liquidità le passività correnti.

Anche per l'anno in corso non risulta peraltro opportuno, come già rilevato dal Nucleo nella relazione 2013, definire il rendimento del capitale calcolando l'incidenza dell'utile d'esercizio sul capitale proprio.

#### 4.4 Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria

Il [Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria](#), che riporta informazioni su accertamenti e impegni, incassi e pagamenti, residui attivi e passivi, quindi informazioni presenti anche nel precedente Sistema di Contabilità finanziaria, si potrà confrontare solo con quello dell'anno precedente, seppure, anche questo confronto risulterà poco significativo considerato che non si potrà analizzare un trend e considerato che si tratta di valori estrapolati da un sistema di contabilità implementato negli ultimi due anni ma che ha subito aggiustamenti e assestamenti negli stessi. Nel 2014 l'Ateneo ha accertato risorse per € 307.858.266,88 e in particolare, come emerge dalla Tabella 24 questi accertamenti sono relativi prevalentemente a entrate correnti e partite di giro. Nello stesso anno gli impegni di spesa sono stati pari a € 303.797.178,87 e hanno avuto come destinazione prevalente le uscite correnti (Tabella 25).

Tabella 24 Rendiconto Unico d'Ateneo - Entrate

	DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	Accertamenti da incassare
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	5.336.131,69	58.075.515,52	270.804,74	270.804,74
<b>E.I</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>199.954.823,87</b>	<b>214.759.581,52</b>	<b>208.228.277,44</b>	<b>34.434.919,23</b>
<b>E.II</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>23.541.745,00</b>	<b>23.907.029,99</b>	<b>572.508,19</b>	<b>67.848,19</b>
<b>E.III</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-	-
<b>E.IV</b>	<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	-	-	-	-
<b>E.V</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE</b>	-	-	-	-
<b>E.VI</b>	<b>PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI</b>	<b>85.781,25</b>	<b>2.849.141,72</b>	<b>98.786.676,51</b>	<b>2.778.069,97</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>228.918.481,81</b>	<b>299.591.268,75</b>	<b>307.858.266,88</b>	<b>37.551.642,13</b>

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2014.

**Tabella 25 Rendiconto Unico d'Ateneo - Uscite**

	DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Impegni da pagare
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente	-	-	-	-
<b>U.I</b>	<b>USCITE CORRENTI</b>	<b>177.695.218,10</b>	<b>277.000.708,17</b>	<b>199.511.363,82</b>	<b>14.302.591,17</b>
<b>U.II</b>	<b>VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO</b>	<b>494.895,05</b>	<b>773.941,20</b>	<b>773.941,20</b>	<b>-</b>
<b>U.III</b>	<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>50.728.368,66</b>	<b>177.993.862,68</b>	<b>7.506.175,72</b>	<b>3.683.507,85</b>
<b>U.IV</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>U.V</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>U.VI</b>	<b>CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>U.VII</b>	<b>PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI</b>	<b>-</b>	<b>2.799.286,07</b>	<b>96.005.698,13</b>	<b>2.799.286,07</b>
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>228.918.481,81</b>	<b>458.567.798,12</b>	<b>303.797.178,87</b>	<b>20.785.385,09</b>

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2014.

Gli Accertamenti e gli Impegni dei due anni in cui è presente il nuovo sistema contabile vengono presentati rispettivamente nella Tabella 26 e nella Tabella 27.

**Tabella 26 Entrate accertate negli ultimi due anni**

	DESCRIZIONE	2013	2014
		Accertamenti	Accertamenti
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente		270.804,74
<b>E.I</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>258.792.297,82</b>	<b>208.228.277,44</b>
<b>E.II</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>572.508,19</b>
<b>E.III</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>-</b>
<b>E.IV</b>	<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b>		<b>-</b>
<b>E.V</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE</b>		<b>-</b>
<b>E.VI</b>	<b>PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI</b>	<b>101.384.405,55</b>	<b>98.786.676,51</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>360.176.703,37</b>	<b>307.858.266,88</b>

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013 e 2014.

**Tabella 27 Uscite impegnate negli ultimi due anni**

	DESCRIZIONE	2013	2014
		Impegni	Impegni
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente		-
<b>U.I</b>	<b>USCITE CORRENTI</b>	<b>151.408.680,32</b>	<b>199.511.363,82</b>
<b>U.II</b>	<b>VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO</b>	<b>494.895,05</b>	<b>773.941,20</b>
<b>U.III</b>	<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>85.734.457,56</b>	<b>7.506.175,72</b>
<b>U.IV</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>-</b>
<b>U.V</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>		<b>-</b>
<b>U.VI</b>	<b>CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE</b>		<b>-</b>
<b>U.VII</b>	<b>PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI</b>	<b>101.717.337,65</b>	<b>96.005.698,13</b>
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>339.365.370,58</b>	<b>303.797.178,87</b>

Fonte: Rendiconto Unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013 e 2014.

## 4.5 Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti

Per consentire il consolidamento dei conti del settore pubblico a livello nazionale sono stati definiti i criteri per l'omogenea redazione dei Consuntivi delle Università.

In seguito all'emanazione del Decreto interministeriale del 5/12/2000 è obbligatoria la redazione del Bilancio secondo i "Criteri sull'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università" e nel 2014 per il quindicesimo anno è stato redatto il Bilancio riclassificato secondo i criteri e la classificazione previsti dal decreto.

Nella Tabella 28 e nella Tabella 29 viene riportato il Bilancio riclassificato con l'indicazione per le Entrate dei ricavi e delle riscossioni e per le Uscite dei costi e dei pagamenti dell'Ateneo. Nelle tabelle si presentano i conti al primo livello di aggregazione.

**Tabella 28 Entrate bilancio consolidato e riclassificato**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Ricavi</b>
E100	ENTRATE PROPRIE	47.891.907,00	46.088.519,00
E200	ALTRE ENTRATE	2.486.540,00	2.244.999,00
E300	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	166.534.608,00	124.136.574,00
E400	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	433.612,00	2.685.629,00
E500	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
E600	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	93.528.617,00	39.755.150,00
E350	TRASFERIMENTI INTERNI		
	<b>Totale</b>	<b>310.875.284,00</b>	<b>214.910.871,00</b>

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2014 a cura della Direzione finanziaria

**Tabella 29 Uscite Bilancio consolidato e riclassificato**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Costi</b>
S100	RISORSE UMANE	126.248.628,00	125.205.009,00
S200	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	23.160.144,00	24.638.794,00
S300	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	29.030.693,00	29.062.300,00
S400	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	9.071.514,00	8.477.292,00
S500	ALTRE SPESE CORRENTI	2.309.733,00	2.327.732,00
S600	TRASFERIMENTI	4.518.381,00	4.630.781,00
S700	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	15.751.459,00	20.004.128,00
S800	RIMBORSO DI PRESTITI		
S900	PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	91.330.896,00	27.632,00
S630	TRASFERIMENTI INTERNI		
	<b>Totale</b>	<b>301.421.448,00</b>	<b>214.373.668,00</b>

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2014 a cura della Direzione finanziaria

Di seguito, si presenta l'incidenza percentuale delle riscossioni e dei ricavi e dei pagamenti e dei costi per gli ultimi due esercizi (2014 e 2013) gestiti con il nuovo sistema contabile e rielaborati secondo l'omogenea redazione dei conti (Tabella 30 e Tabella 31).

**Tabella 30 Percentuale Riscossioni e Ricavi degli ultimi due anni secondo omogenea redazione conti**

CODICE	DESCRIZIONE	2013		2014	
		% Riscossioni	% Ricavi	% Riscossioni	% Ricavi
E100	ENTRATE PROPRIE	14	21	15	21
E200	ALTRE ENTRATE	2	1	1	1
E300	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	54	77	54	58
E400	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	0	2	0	1
E500	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0
E600	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	31		30	18
E350	TRASFERIMENTI INTERNI			0	0
	<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
		(329.414.024)	(222.231.882)	(310.875.284)	(214.910.871)

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013 e 2014 a cura della Direzione finanziaria

**Tabella 31 Percentuale Pagamenti e Costi degli ultimi due anni omogenea redazione conti**

CODICE	DESCRIZIONE	2013		2014	
		% Pagamenti	% Costi	% Pagamenti	% Costi
S100	RISORSE UMANE	43	63	42	58
S200	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	8	11	8	11
S300	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	9	13	10	14
S400	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3	5	3	4
S500	ALTRE SPESE CORRENTI	1	2	1	1
S600	TRASFERIMENTI	1	1	1	2
S700	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	3	5	5	9
S800	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
S900	PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	33		30	0
S630	TRASFERIMENTI INTERNI			-	-
	<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
		(304.952.975)	(217.937.738)	(301.421.448)	(214.373.668)

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013 e 2014 a cura della Direzione finanziaria

## 5 Appendice

Tabella 32 Offerta didattica A.A. 2013/2014 e 2014/15: lauree e lauree magistrali a ciclo unico

Facoltà	Dipartimento	Corso	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	Accesso	N. posti
BF	Scienze della Vita e dell'ambiente	Biologia	X	X	locale	150
BF	Scienze Biomediche	Biotecnologie industriali	X	X	locale	52
BF	Scienze della Vita e dell'ambiente	Chimica e tecnologia farmaceutiche (LMCU)	X	X	locale	100
BF	Scienze della Vita e dell'ambiente	Farmacia (LMCU)	X	X	locale	100
BF	Scienze della Vita e dell'ambiente	Scienze naturali	X	X	locale	75
BF	Scienze della Vita e dell'ambiente	Tossicologia	X	X	locale	70
IA	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	Ingegneria biomedica	X	X	locale	150
IA	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	Ingegneria chimica	X	X	locale	150
IA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	Ingegneria civile	X	X	locale	150
IA	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica	X	X	locale	150
IA	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	Ingegneria meccanica	X	X	locale	150
IA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	X	X	locale	150
IA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	Scienze dell'architettura	X	X	nazionale	126
MC	Sanita' Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	Assistenza sanitaria	X	X	nazionale	23
MC	Scienze Chirurgiche	Fisioterapia	X	X	nazionale	28
MC	Scienze Chirurgiche	Igiene dentale	X		nazionale	23
MC	Scienze Biomediche	Infermieristica	X	X	nazionale	125+30
MC	Scienze Chirurgiche	Logopedia	X		nazionale	12
MC	Scienze Mediche "Mario Aresu"	Medicina e chirurgia (LMCU)	X	X	nazionale	205
MC	Scienze Chirurgiche	Odontoiatria e protesi dentaria (LMCU)	X	X	nazionale	23
MC	Scienze Chirurgiche	Ostetricia	X	X	nazionale	23
MC	Scienze Chimiche e Geologiche	Scienze delle attività motorie e sportive	X	X	locale	63
MC	Sanita' Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	Tecnica della riabilitazione psichiatrica		X	nazionale	15
MC	Scienze Mediche "Mario Aresu"	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	X	X	nazionale	18
MC	Scienze Biomediche	Tecnico di laboratorio biomedico		X	nazionale	15
SC	Scienze Chimiche e Geologiche	Chimica	X	X	locale	75
SC	Fisica	Fisica	X	X	locale	75

Facoltà	Dipartimento	Corso	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	Accesso	N. posti
SC	Matematica ed Informatica	Informatica	X	X	locale	125
SC	Matematica ed Informatica	Matematica	X	X	locale	75
SC	Scienze Chimiche e Geologiche	Scienze geologiche	X	X	locale	75
SEGP	Scienze Sociali e delle Istituzioni	Amministrazione e organizzazione	X	X	libero	
SEGP	Scienze Economiche ed Aziendali	Economia e finanza	X	X	libero	
SEGP	Scienze Economiche ed Aziendali	Economia e gestione aziendale	X	X <i>Modalità tradizionale e e-learning</i>	libero	
SEGP	Scienze Economiche ed Aziendali	Economia e gestione dei servizi turistici	X	X	libero	
SEGP	Giurisprudenza	Giurisprudenza (LMCU)	X	X	libero	
SEGP	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici	X	X	libero	
SEGP	Scienze Sociali e delle Istituzioni	Scienze politiche	X	X	libero	
SU	Storia, Beni Culturali e Territorio	Beni culturali	X		locale	200
SU	Storia, Beni Culturali e Territorio	Beni culturali e spettacolo		X	locale	200
SU	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Filosofia	X	X	libero	
SU	Filologia, Letteratura, Linguistica	Lettere	X	X	libero	
SU	Filologia, Letteratura, Linguistica	Lingue e comunicazione	X	X	libero	
SU	Filologia, Letteratura, Linguistica	Lingue e culture per la mediazione linguistica	X	X	libero	
SU	Scienze Mediche "Mario Aresu"	Scienze dell'educazione e della formazione	X	X	locale	230
SU	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Scienze della comunicazione	X	X <i>Modalità e-learning</i>	locale	200
SU	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Scienze della formazione primaria (LMCU)	X	X	nazionale	100
SU	Scienze della Vita e dell'ambiente	Scienze e tecniche psicologiche	X	X	locale	200

Fonte: D.R. n. 933, 01/07/2013, Manifesto generale degli studi A.A. 2013/14; D.R. n.767, 30/06/2014, Manifesto generale degli studi A.A. 2014/15

**Tabella 33 Offerta didattica A.A. 2013/2014 e 2014/15: lauree magistrali**

Facoltà	Dipartimento	Corso	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	Accesso	N. posti
BF	Storia, Beni Culturali e Territorio	Archeologia e storia dell'arte	X	X	libero	
BF	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Architettura	X	X	locale	100
BF	Scienze della vita e dell'ambiente	Bio-ecologia marina	X	X	locale	30
BF	Scienze biomediche	Biologia cellulare e molecolare	X	X	locale	30
BF	Scienze economiche ed aziendali	Economia manageriale	X	X	libero	

Facoltà	Dipartimento	Corso	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	Accesso	N. posti
IA	Filologia, letteratura, linguistica	Filologie e letterature classiche e moderne	X	X	libero	
IA	Pedagogia, psicologia, filosofia	Filosofia e teorie della comunicazione		X <i>Modalità e-learning</i>	libero	
IA	Fisica	Fisica	X	X	libero	
IA	Scienze sociali e delle istituzioni	Governance e sistema globale	X	X	libero	
IA	Matematica ed informatica	Informatica	X	X	locale	30
IA	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici	X	X	libero	
IA	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile	X	X	libero	
IA	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria delle telecomunicazioni	X	X	libero	
IA	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica	X	X	libero	
MC	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettronica	X	X	libero	
MC	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria energetica	X	X	libero	
SC	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica	X	X	libero	
SC	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	X	X	libero	
SC	Filologia, letteratura, linguistica	Lingue e letterature moderne europee e americane	X	X	libero	
SC	Filologia, letteratura, linguistica	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	X	X	libero	
SC	Matematica ed informatica	Matematica	X	X	libero	
SEGP	Scienze della vita e dell'ambiente	Neuropsicobiologia	X	X	locale	30
SEGP	Scienze sociali e delle istituzioni	Politiche società e territorio	X	X	libero	
SEGP	Pedagogia, psicologia, filosofia	Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi	X	X	locale	120
SEGP	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche	X	X	libero	
SEGP	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze degli alimenti e della nutrizione	X	X	locale	30
SU	Scienze sociali e delle istituzioni	Scienze dell'amministrazione	X	X	libero	
SU	Scienze chimiche e geologiche	Scienze della natura	X	X	libero	
SU	Sanità pubblica, medicina clinica e molecolare	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione		X	nazionale	40
SU	Scienze mediche "Mario Aresu"	Scienze e tecnica dell'attività motoria preventiva e adattata	X		locale	30
SU	Scienze chimiche e geologiche	Scienze e tecnologie geologiche	X	X	libero	
SU	Scienze economiche ed aziendali	Scienze economiche	X	X	libero	

Facoltà	Dipartimento	Corso	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	Accesso	N. posti
SU	Storia, beni culturali e territorio	Scienze filosofiche e storico-filosofiche	X		libero	
SU	Pedagogia, psicologia, filosofia	Scienze pedagogiche e dei servizi educativi	X	X	locale	100
SU	Storia, beni culturali e territorio	Storia e società	X	X	libero	
SU	Filologia, letteratura, linguistica	Traduzione specialistica dei testi	X	X	libero	

Fonte: D.R. n. 933, 01/07/2013, Manifesto generale degli studi A.A. 2013/14, D.R. n.767, 30/06/2014, Manifesto generale degli studi A.A. 2014/15

Tabella 34 Dottorati attivi A.A. 2013/14 e 2014/15

AREA	Denominazione	AA 2013/14			
		AA 2014/15			
		Ciclo XXVII	Ciclo XXVIII	Ciclo XXIX	Ciclo XXX
A01	Matematica e calcolo scientifico	*	*		
	Informatica	*	*		
	Matematica e informatica			*	*
A02	Fisica	*	*	*	*
A03	Scienze e tecnologie chimiche	*	*	*	*
	Scienze e tecnologie farmaceutiche	*	*		
A04	Difesa e conservazione del suolo, vulnerabilità ambientale e protezione idrogeologica	*	*		
	Scienze della Terra	*	*		
	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente			*	*
A05	Biologia e biochimica dell'uomo e dell'ambiente	*	*		
	Botanica ambientale ed applicata	*	*		
	Tossicologia	*	*		
	Neuroscienze	*	*	*	*
	Scienze morfologiche e funzionali	*	*		
	Sviluppo e sperimentazione di farmaci antinfettivi (sostituisce il precedente <i>Sviluppo e sperimentazione di farmaci antivirali</i> )	*	*		
	Scienze biomediche, nutrizionali e metaboliche			*	
	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco			*	*
A06	Scienze cardiovascolari	*			
	Terapia pediatrica e farmacologia dello sviluppo	*	*		
	Medicina molecolare			*	
	Medicina molecolare e traslazionale				*
A08	Ingegneria del territorio	*	*		
	Tecnologie per la conservazione dei beni architettonici e ambientali	*	*		
	Ingegneria strutturale	*	*		
	Architettura	*	*		
	Ingegneria civile e architettura			*	*
A09	Geoingegneria e tecnologie ambientali	*	*		
	Ingegneria biomedica	*	*		

		AA 2013/14			
AREA	Denominazione	AA 2014/15			
		Ciclo XXVII	Ciclo XXVIII	Ciclo XXIX	Ciclo XXX
	Ingegneria e scienze ambientali	*	*		
	Ingegneria elettronica ed informatica	*	*	*	*
	Ingegneria industriale	*	*	*	*
	Progettazione meccanica	*	*		
	Scienze e tecnologie per l'innovazione			*	*
A10	Studi filologici e letterari	*	*		
	Storia, beni culturali e studi internazionali			*	*
	Studi filologici e letterari			*	
A11	Discipline filosofiche	*	*		
	Fonti scritte della civiltà mediterranea	*	*		
	Storia moderna e contemporanea	*	*		
	Storia, filosofia e didattica delle scienze	*	*		
	Filosofia, epistemologia e storia della cultura			*	*
A12	Diritto dell'attività amministrativa informatizzata e della comunicazione pubblica	*	*		
	Il diritto dei contratti	*	*		
	Scienze giuridiche			*	*
A13	Economia	*	*		
	Economia e gestione aziendale	*	*		
	Scienze economiche ed aziendali			*	*
A14	Storia, istituzioni e relazioni internazionali dell'asia e dell'afrika moderna e contemporanea	*	*		
	<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>34</b>	<b>17</b>	<b>15</b>

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR/CINECA banca dati "Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca".

**Tabella 35 Master universitari attivati nell'A.A. 2013/14**

Livello	Denominazione	Dipartimento	Nuova attivaz. /Rinnovo	Edizione
1°	Gender Equality - Strategie per l'equità di genere*	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	N.A.	
	Innovazione e servizi in informatica	Matematica ed Informatica	N.A.	
	Politiche per lo sviluppo locale	Scienze sociali e delle istituzioni	N.A.	
	Progettazione Europea*	Scienze Economiche ed Aziendali	R	3°
	Tecnologie dei controlli ambientali e dei luoghi di lavoro *	Scienze Chimiche e Geologiche	N.A.	
2°	Bioedilizia ed efficienza energetica	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	N.A.	
	Clinical Pharmacy	Scienze della Vita e dell'Ambiente	R	2°
	Gestione dei processi di sviluppo umano ed organizzativo	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	R	4°
	Governance multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche*	Giurisprudenza	R	3°
	L'etica motore del cambiamento: mediazioni transculturali per la realizzazione di progetti personali di utilità pubblica	Storia, Beni culturale e Territorio	N.A.	
	Management delle organizzazioni turistiche sostenibili*	Scienze Economiche ed Aziendali	N.A.	
	Management socio sanitario	Sanità Pubblica e Medicina Clinica e Molecolare	N.A.	

Livello	Denominazione	Dipartimento	Nuova attivaz. /Rinnovo	Edizione
	Psicopatologia dell'apprendimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	R	3°
	Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico	Scienze Sociali e delle Istituzioni	R	20°
	Rischio idraulico*	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	N.A.	

\*Master istituiti in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Servizio Coordinamento delle Attività Territoriali del Lavoro e Formazione I master prevedono un numero massimo di 25 partecipanti, almeno 18 dei quali devono essere residenti in Sardegna da almeno 3 anni alla data di pubblicazione del bando. Possono essere ammessi corsisti non residenti in numero non superiore a 7, nel limite dei 25 posti disponibili.

Il numero minimo di iscritti per consentire l'attivazione del master è di 13 corsisti residenti.

La Regione Autonoma della Sardegna cofinanzia la frequenza del corso per i candidati ammessi che siano residenti in Sardegna da almeno 3 anni alla data di pubblicazione del bando

Fonte: Direzione Didattica e Orientamento

**Tabella 36 Master universitari attivati nell'A.A. 2014/15**

Livello	Denominazione	Dipartimento	Nuova attivaz. /Rinnovo	Edizione
1	Management dei prodotti e servizi della comunicazione	Psicologia, Pedagogia, Filosofia	R	2°
	Politiche per lo sviluppo locale	Scienze sociali e delle istituzioni	R	2°
	Sistemi Embedded per l'Internet of Things*	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	N.A.	
2	Clinical Pharmacy	Scienze della Vita e dell'Ambiente	R	3°
	Endodonzia clinica e chirurgica	Scienze Chirurgiche	R	2°
	Management dei Beni Naturali	Scienze economiche ed aziendali	N.A.	
	Mediazioni interculturali: segni, parole, immagini per la realizzazione di progetti personali di pubblica utilità	Storia, Beni culturale e Territorio	N.A.	
	Psicopatologia dell'apprendimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	R	4°
	Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico	Scienze Sociali e delle Istituzioni in collaborazione con il Dip.to di Giurisprudenza dell'Università di Sassari	R	21°

\*Master cofinanziato dall'Agenzia regionale per il Lavoro con fondi ex L.R. 5.12.2005, n. 20, art. 29, trasferiti dalla Provincia di Cagliari, destinati a favorire il reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità o iscritti da almeno 12 mesi all'anagrafe del Centro dei servizi per il lavoro. Aperto a un numero massimo di 20 partecipanti, almeno 15 dei quali devono essere lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità o iscritti da almeno 12 mesi all'anagrafe del Centro dei servizi per il lavoro, residenti o domiciliati nella provincia di Cagliari. Possono inoltre essere ammessi candidati non in possesso dei suddetti requisiti, in numero non superiore a 5, nel limite dei 20 posti disponibili. Il numero minimo di iscritti necessario per l'attivazione del master è di 7 corsisti lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità o iscritti da almeno 12 mesi all'anagrafe del Centro dei servizi per il lavoro, residenti o domiciliati nella provincia di Cagliari.

Fonte: Direzione Didattica e Orientamento

**Tabella 37 Scuole di specializzazione A.A. 2013/14**

Facoltà	Denominazione	Durata in anni	Posti
Ex facoltà di Giurisprudenza	Professioni legali	2	85
Ex facoltà di Lettere e filosofia	Beni archeologici	2	16
Medicina e chirurgia	Tutte le scuole	3-6	144

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

**Tabella 38 Scuole di specializzazione attive nell'A.A. 2013/14, dettaglio Medicina e chirurgia**

Denominazione	Durata in anni
Allergologia e immunologia clinica	5
Anestesia Rianimazione e Terapia intensiva	5
Chirurgia dell'apparato digerente	5
Chirurgia generale	6
Chirurgia vascolare	5
Endocrinologia e malattie del metabolismo – v. o.	5
Farmacologia medica	5
Gastroenterologia	5
Genetica medica	5
Geriatrics	5
Ginecologia ed ostetricia	5
Igiene e medicina preventiva	5
Malattie dell'apparato cardiovascolare	5
Medicina del lavoro	5
Medicina dello sport	5
Medicina interna	5
Medicina legale	5
Neurologia	5
Neuropsichiatria infantile	5
Oftalmologia	5
Ortognatodonzia	3
Ortopedia e traumatologia	5
Otorinolaringoiatria	5
Pediatria	5
Psichiatria	5
Radiodiagnostica	5
Reumatologia	5
Urologia	5

Fonte: elaborazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

**Tabella 39 Scuole di specializzazione A.A. 2013/2014, immatricolati e iscritti ai corsi attivi**

Facoltà	Scuola	Iscritti	Imm.	% iscritti per scuola di sp.
Scienze economiche, giuridiche e politiche	Professioni legali	138	61	16,45
Studi umanistici	Beni archeologici	21	5	2,50
Medicina e chirurgia	Tutte le scuole	680	155	81,05
<b>Totale iscr/imm. alle Scuole attive dell'Ateneo</b>		<b>839</b>	<b>221</b>	<b>100,00</b>
<b>Totale iscritti (con Scuole ad esaurimento)</b>		<b>917</b>		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

**Tabella 40 Scuole di specializzazione A.A. 2013/2014, dettaglio facoltà di Medicina e chirurgia**

<b>Scuola</b>	<b>Iscritti</b>
Allergologia e immunologia clinica	13
Anestesia Rianimazione e Terapia intensiva	59
Chirurgia dell'apparato digerente	14
Chirurgia generale	20
Chirurgia vascolare	11
Dermatologia e Venereologia	5
Ematologia	5
Endocrinologia e malattie del metabolismo - vecchio ordinamento	15
Endocrinologia e malattie del ricambio	8
Farmacologia medica	4
Fisica medica	9
Gastroenterologia	18
Genetica medica	12
Geriatria	17
Ginecologia ed ostetricia	33
Igiene e medicina preventiva	20
Malattie dell'apparato cardiovascolare	30
Medicina del lavoro	18
Medicina dello sport	13
Medicina fisica e riabilitativa	8
Medicina interna	24
Medicina legale	24
Microbiologia e virologia	6
Nefrologia	4
Neurofisiopatologia	8
Neurologia	27
Neuropsichiatria infantile	21
Oftalmologia	26
Oncologia medica	12
Ortognatodonzia	76
Ortopedia e traumatologia	23
Otorinolaringoiatria	12
Pediatria	39
Psichiatria	29
Radiodiagnostica	38
Radioterapia	2
Reumatologia	22
Scienza dell'alimentazione	11
Urologia	22

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

Per continuità rispetto a quanto riportato nella Relazione per l'anno 2013, e consentire il confronto con i dati relativi ad precedenti, i dati aggiornati vengono di seguito presentati in tabelle che seguono lo schema precedentemente adottato.

## Lauree

Gli iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo di Cagliari per l'A.A. 2013/14 e 2014/15 sono stati poco più di 17.000 distribuiti secondo quanto riportato nella Tabella 6; di questi gli immatricolati, ovvero iscritti per la prima volta al sistema universitario sono il 16% nell'A.A. 2013/14 e 17% nell'A.A. 2014/15. Oltre 40 studenti su 100 risultano iscritti fuori corso, fa eccezione soltanto la facoltà di Medicina e chirurgia dove gli studenti fuori corso sono praticamente dimezzati, mentre la situazione appare ancora più critica nella facoltà di Ingegneria e architettura.

**Tabella 41 Iscritti ai corsi di laurea di primo livello, A.A. 2013/14 e 2014/15**

Facoltà	Iscritti		N.° corsi attivati		Immatricolati % *		Iscritti fuori corso %	
	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15
Scienze Economiche, giuridiche e politiche	5.088	4.986	6	6	15,39	17,39	44,26	43,78
Studi umanistici	5.572	5.526	8	8	16,28	15,91	43,23	40,75
Medicina e chirurgia	1.167	1.109	8	8	11,23	11,99	22,11	21,64
Biologia e farmacia	984	1.007	4	4	23,27	25,12	41,06	37,24
Scienze	1.112	1.182	5	5	17,63	24,20	41,10	37,31
Ingegneria e architettura	3.613	3.545	7	7	15,89	16,25	49,96	48,77
<b>Ateneo</b>	<b>17.536</b>	<b>17.355</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>16,08</b>	<b>17,25</b>	<b>43,25</b>	<b>41,60</b>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

\* % calcolata sul totale degli iscritti.

## Lauree specialistiche e magistrali

Gli iscritti nei corsi di laurea specialistica/magistrale (sia biennale che a ciclo unico) dell'Ateneo di Cagliari per l'A.A. 2013/14 risultano 8.696, distribuiti secondo quanto riportato nel prospetto della Tabella 7. Nella stessa tabella vengono riportati i dati relativi all'A.A. 2014/15 dai quali si rileva come il numero di studenti che si iscrive alle magistrali sia sostanzialmente stabile (8.667). Di questi, poco meno del 7% sono classificati come immatricolati, ovvero iscritti per la prima volta al sistema universitario: si tratta, in sostanza dei soli iscritti ai corsi di laurea a ciclo unico (gli iscritti alle lauree specialistiche biennali provengono da un precedente percorso universitario).

**Tabella 42 Iscritti alle lauree specialistiche/magistrali biennali e a ciclo unico, A.A. 2013/14 e 2014/15**

Facoltà	Iscritti		N.° corsi attivati		Immatricolati % *		Iscritti fuori corso %	
	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15	13/14	14/15
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	3.042	2.838	6	6	9,57	8,81	38,63	38,55
Studi Umanistici	1.485	1.568	10	10	2,56	2,42	36,50	35,52
Medicina e Chirurgia	1.676	1.822	3	3	8,29	8,73	21,54	19,92
Biologia e Farmacia	1.097	1.081	7	7	10,21	12,49	35,46	36,08
Scienze	242	241	5	5	-	-	29,34	32,37
Ingegneria e Architettura	1.154	1.117	9	9	-	-	58,41	56,13
<b>Ateneo</b>	<b>8.696</b>	<b>8.667</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>6,67</b>	<b>6,72</b>	<b>36,94</b>	<b>35,87</b>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).